



# Rassegna Stampa

di Giovedì 24 febbraio 2022

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
79	Famiglia Cristiana	27/02/2022	<i>Come mangiano adesso i ragazzi (G.Calabrese)</i>	3
15	Nuova Scintilla	27/02/2022	<i>Commissione del Senato in visita nel Delta</i>	4
9	Cronache di Napoli	24/02/2022	<i>Non piove, e' allarme siccita' 1150% dei suoli si e' inaridito</i>	5
32	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	24/02/2022	<i>Consorzio di bonifica non e' solo</i>	6
28	Il Mattino - Ed. Benevento	24/02/2022	<i>Patto Comune-Consorzio per la pista del Grassano</i>	7
33	Il Mattino di Padova	24/02/2022	<i>Pnrr, opere pubbliche per 12 milioni di euro. Al via gli invasi nei Colli</i>	8
21	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	24/02/2022	<i>Frane lungo la sponda. Allarme rosso nelle case</i>	9
12	Il Tirreno - Ed. Lucca	24/02/2022	<i>Piantati 25 alberi nella zona stadio. Uno per ogni nato</i>	10
9	Il Tirreno - Ed. Pisa	24/02/2022	<i>Lugnano, completati i lavori del fontanello</i>	11
18	La Nazione - Ed. La Spezia	24/02/2022	<i>Causa con 'Altra dimensione'. Il giudice da' ragione al Lunense</i>	12
19	Latina Editoriale Oggi	24/02/2022	<i>Siccita', sul litorale si previene</i>	13
17	L'Informatore Ed. Vigevano (Pavia)	24/02/2022	<i>Siccita', i dati mai cosi' allarmanti</i>	14
1	Provincia Civitavecchia	24/02/2022	<i>Agricoltura, la siccita' non da' tregua: il Consorzio di bonifica anticipa stagione irrigua</i>	16
8	La Voce di Parma	22/02/2022	<i>Bonifica Parmense, la cultura dell'acqua entra nelle scuole superiori</i>	17
17	L'Informatore Agrario	17/02/2022	<i>La lotta alle nutrie riprende slancio</i>	18
19/20	L'Informatore Agrario	17/02/2022	<i>Al lavoro per liberare l'idrovora di Boretto</i>	19
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Lentelocale.it	23/02/2022	<i>Consorzio Bonifica Basso Jonio Reggino, la solidarieta' di Gallo al Presidente Caridi</i>	20
	Associazioneabruzzesediroma.it	24/02/2022	<i>Emergenza acqua, da 40 a 150 giorni senza piogge: cosi' inaridiscono i suoli</i>	22
	Cascinanotizie.it	24/02/2022	<i>Restaurato il Fontanello e gli antichi Lavatoi a Lugnano</i>	24
	Fregeneonline.com	24/02/2022	<i>Consorzio di Bonifica Litorale Nord, anticipata apertura del servizio irriguo</i>	25
	Gdc.ancitel.it	24/02/2022	<i>FIAB-ANBI, a maggio in bicicletta lungo le Vie d'acqua</i>	26
	Grandimagazziniculturali.it	24/02/2022	<i>L'acqua e i suoi paradossi</i>	28
	Greencity.it	24/02/2022	<i>Con FIAB e ANBI a maggio in bicicletta lungo le vie d'acqua</i>	31
	Greenretail.news	24/02/2022	<i>Gli italiani e l'acqua: gli otto paradossi che rallentano sviluppo e sostenibilita'</i>	33
	Ilcittadinoonline.it	24/02/2022	<i>In Valdichiana al via la campagna irrigua</i>	36
	Mondoreale.it	24/02/2022	<i>PROVINCIA DI LATINA, sottoscritti il Contratto di costa dell'agro pontino e il Contratto del fiume U</i>	38
	Pisatoday.it	24/02/2022	<i>Terminata la riqualificazione del fontanello e dei lavatoi a Lugnano</i>	40
	Verona.net	24/02/2022	<i>Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta: tutela dell'ambiente e del territorio</i>	42
	Vicenzareport.it	24/02/2022	<i>A San Vito di Marostica lavori di pulizia e ripristino dei fossi</i>	43


**I CONSIGLI DEGLI ESPERTI CIBO E SALUTE**

di Caterina e Giorgio Calabrese, Tecnologa e medico nutrizionista

**UNA RICERCA FOTOGRAFA L'IMPATTO DELLA PANDEMIA SUGLI STILI ALIMENTARI DEGLI ADOLESCENTI**

# Come mangiano adesso i ragazzi



Hanno riscoperto pietanze sane tipiche della dieta mediterranea, meglio se consumate a tavola con i familiari. Ma saltano sempre più spesso la colazione

**F**ine pandemia, speriamo. Dopo lunghi periodi passati lontani dalla vita sociale, una sofferenza particolarmente sentita dagli adolescenti, alla fine sono emersi dei cambiamenti anche negli stili alimentari. La maggior parte di questo tempo è trascorso tra computer e telefonini e ora a fine emergenza emergono aspetti nuovi, migliori (la più parte) e peggiori rispetto al passato.

È quanto risulta da una ricerca congiunta di Crea, Anbi Emilia Romagna, Università Cattolica e Consorzio di bonifica di Piacenza. Il 54% dei ragazzi intervistati ha dichiarato che, durante la pandemia, ha cambiato le proprie abitudini alimentari. Un dato negativo riguarda la prima colazione, il 25% dei ragazzi adolescenti non la fa più. Men-

tre in positivo si rileva che la vicinanza familiare più protratta ha favorito e recuperato la condivisione dei pasti. Nel 96% dei casi, infatti, pranzi e cene oggi si consumano in compagnia di genitori e fratelli e sorelle seduti insieme a tavola.

Un altro aspetto positivo indotto dall'emergenza Covid-19 è stato quello di porre maggiore attenzione, rispetto al passato, alla sicurezza dei prodotti: c'è una crescente domanda di *Food Safety*: ciò perché i giovani sentono un fortissimo bisogno di rassicurazione rispetto a tutto ciò che si mangia e si beve. Si ha quindi una diffusa propensione al "salutismo" alimentare. Tra gli intervistati, 2 adolescenti su 3 hanno iniziato a scegliere cibi con meno grassi, meno zuccheri, meno sale e/o hanno ridotto la quantità complessiva di cibo consumato. Ancora due aspetti relativi al cibo, il primo: i giovani sembrano rivolgersi a principi guida alimentari di specchiata bontà come quelli della dieta mediterranea. Il secondo: la riscoperta dei prodotti tipici

del territorio. La location stessa della ricerca non può che prevedere le eccellenze Dop e Igp dell'Emilia Romagna: parmigiano reggiano, grana, prosciutto di Parma, coppa piacentina. Prodotti della tradizione a cui il 70-80% degli adolescenti associa una straordinaria superiorità qualitativa rispetto alle alternative "convenzionali" disponibili sul mercato.

## IL CASO TEDESCO

Ancora un aspetto positivo è una rinnovata predisposizione a svolgere attività fisica: almeno una volta a settimana nel 78% dei casi. Anche in Germania è stato studiato l'impatto della pandemia sull'assunzione di cibo di bambini e adolescenti, analizzando i dati dietetici ripetuti per 3 giorni da 108 partecipanti (3-18 anni; 45 femmine e 63 maschi) dello studio Donald di Dortmund. Sono stati utilizzati modelli a effetti misti per identificare potenziali cambiamenti nell'assunzione dietetica: energia totale o Tei, carboidrati, grassi, proteine, zucchero libero, alimenti ultralavorati, frutta e verdura, bevande zuccherate e succhi prima e durante i primi mesi della pandemia di Covid-19.

In Germania non sono stati osservati cambiamenti significativi sia nei nutrienti selezionati sia nei gruppi di alimenti. Tuttavia, bambini e adolescenti hanno registrato una diminuzione delle calorie totali e dell'assunzione di bevande zuccherate e di alimenti ultraelaborati. I dati dei due Paesi al confronto fanno emergere i cambiamenti migliorativi degli adolescenti italiani ad eccezione del salto della prima colazione e, per i tedeschi, un atteggiamento più ripetitivo che non contempla particolari eccellenze alimentari. ●

## CONSORZI DI BONIFICA DELTA PO E ADIGE PO

# Commissione del Senato in visita nel Delta

**I** Consorzi di bonifica del Polesine, Delta del Po con sede a Taglio di Po, presieduto da Adriano Tugnolo ed Adige Po con sede a Rovigo, presieduto da Roberto Branco, hanno incontrato la Commissione agricoltura del Senato della Repubblica composta dai senatori Giampaolo Vallardi, presidente, Cristiano Zuliani e Nadia Pizzol, per una visita tecnica sul Delta del Po. Nel corso della visita, alla quale hanno partecipato anche i vertici nazionali e regionali di ANBI (Associazione nazionale dei consorzi di bonifica d'Italia), sindaci, amministratori comunali del Polesine e di Chioggia, presidente del Parco Regionale Veneto Delta del Po, rappresentanti delle Istituzioni territoriali e delle associazioni agricole Coldiretti e Confagricoltura e un folto gruppo di giornalisti di Rai-3 regionale, di Mediaset e locali, di quotidiani e mensili locali e regionali, è stato illustrato il difficile lavoro quotidiano necessario per mantenere asciutte e in sicurezza le campagne e i centri abitati di un territorio a forte rischio idraulico. La prima parte della visita è iniziata in barca, navigando sul Po di Pila verso il mare per raggiungere l'isola della Batteria, esempio lampante delle conseguenze della subsidenza a causa delle estrazioni del gas metano degli anni 40-50 che ha comportato abbassamenti diffusi e non omogenei del territorio con punte di metri 3,50 fino agli anni '80 ed ulteriori 50 centimetri dal 1983 al 2008. Il senatore Vallardi, presidente della commissione agricoltura, ha ringraziato i vertici dei due consorzi di bonifica per l'invito a visitare il delta e per la calorosa accoglienza ricevuta, alla base della quale c'è pure un rapporto di amicizia con l'Anbi Veneta e con i consorzi stessi. **“La Commissione – ha detto il senatore Vallardi – appena ricevuto l'invito ha dato subito il suo assenso affermando: andiamo a vedere e capire cosa sta succedendo sul territorio molto importante per la sua vocazione all'agricoltura ma anche per altri settori dell'economia locale, regionale e nazionale. Abbiamo visto e capito che effettivamente si tratta di un territorio fragile, anche dalla presentazione fatta sia dal direttore generale dei due consorzi di bonifica, Giancarlo Mantovani, che dal presidente di Anbi regionale e nazionale Francesco Vincenzi, un territorio che merita di essere salvaguardato dalle istituzioni nazionali ed europee dove insiste un Parco naturale – MaB Unesco. I sindaci hanno presentato una situazione davvero preoccupante consapevoli di una maggiore attenzione da parte del Governo centrale al territorio. Noi siamo con voi, anche perché pure noi abbiamo un passato di amministratori locali e di sindaci e ci rendiamo conto quanto grande è l'impegno per un sindaco tutelare i propri cittadini e garantire sicurezza e serenità. Il problema vero è farlo capire agli altri, primo fra tutti al ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, ma anche ai responsabili di altri dicasteri che hanno competenze sul territorio. Serve un lavoro di squadra altrimenti non andiamo da nessuna parte”.** Importanti soprattutto per quello che viene detto in questi giorni per la possibile ripresa delle estrazioni di metano a ridosso della costa adriatica per far fronte alla crisi energe-

tica, sono state le parole pronunciate dal senatore Vallardi, già alla sua seconda visita nel delta: **“La ripresa delle estrazioni di metano in Adriatico, e quelle che avvengono da tempo nella vicina Croazia distante circa una trentina chilometri dal delta, è un problema per tutti, per il Polesine, per il Veneto, per l'Italia ma anche per l'Europa. Non scordiamoci che abbiamo vicino Venezia che ha già problemi con il Mose per contenere le alte maree e la città lagunare ha un'importanza mondiale per la sua storia e per la sua bellezza. Dobbiamo pensare al futuro per questa città e per questo nostro territorio deltizio. Quel poco metano che teoricamente si potrà estrarre da questo sottosuolo di terra e di mare lo pagheremo tre o quattro volte di più in futuro rispetto al beneficio avuto”.** **“Oggi, per voi della Commissione – ha detto a conclusione dell'incontro il presidente Vincenzi – importante è che abbiate avuto la conoscenza delle problematiche di questo nostro territorio, che sono problematiche di salvaguardia del territorio fortemente abitato dove la saggezza e l'intuito dell'uomo hanno realizzato un ambiente salubre e fruttuoso. I Consorzi di bonifica, con la loro attività, hanno dimostrato che sanno spendere bene i finanziamenti, che hanno ricevuto e che si augurano di continuare a ricevere, perché hanno competenze e professionalità per risolvere i problemi”.**

**Giannino Dian**

**Foto:** sotto a sinistra il presidente del Consorzio Delta del Po, Adriano Tugnolo con a destra, il presidente di Anbi regionale e nazionale, Francesco Vincenzi; a destra i tecnici, Giancarlo Mantovani a destra e



**LA PROTEZIONE CIVILE: VA TROVATO SUBITO UN RIMEDIO**

# Non piove, è allarme siccità Il 50% dei suoli si è inaridito

**ROMA** - Il capo della protezione civile **Fabrizio Curcio** (nella foto) con i massimi esperti di clima, acque, agricoltura e tecnologie, hanno lanciato l'allarme sul trend negativo (probabilmente peggiore del 2016-2017) delle precipitazioni degli ultimi mesi. Dal Po al distretto del Tevere, già oggi in crisi gravissima di risorsa e con il nostro Sud e le isole dove l'aumento di aree in aridità è ormai costante come lo stato di severità idrica. L'Associazione Nazionale dei Consorzi di bonifica, su dati CNR, proietta rischio di inaridimento sul 70% dei suoli agricoli disponibili della Sicilia, 58% del Molise, 57% della Puglia, 55% della Basilicata, fra il 30% e il 50% di Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo e Campania, e quote minori nelle altre regioni. Mauro Grassi, direttore di Earth Technology Expo e Water Agenda invita a velocizzare gli interventi, dato che la natura fa il suo corso e non è possibile gestire le



emergenze solo in fase acuta, illudendosi di contenerne i danni. Tecnologia, fondi (PNRR) e adozione di misure già esistenti (invasi di raccolta) facendo sistema di tutte le competenze con tutti i soggetti coinvolti. Il direttore di ANBI Massimo Gargano chiede a gran voce la realizzazione dei 2000 invasi che furono previsti già qualche anno fa; i consorzi di bonifica gestiscono ad oggi 800 idrovore e 220 mila chilometri di canali di irrigazione per l'agricoltura italiana. Il danno medio per produzione agricola l'anno a causa della siccità è calcolato in 1 miliardo di euro

Curcio spinge affinché si implementino i sistemi di approvvigionamento idrico basandosi su una combinazione di interventi infrastrutturali nel medio/lungo termine (riduzione delle perdite di rete, efficientamento degli impianti, aumento delle interconnessioni, costruzione di nuove infrastrutture, piccoli invasi - vedi mappa invasi).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Melito, dopo il furto dei mezzi le istituzioni fanno quadrato attorno all'Ente

# Il Consorzio di bonifica non è solo

L'assessore regionale Gallo ha annunciato nuovi finanziamenti

Giuseppe Toscano

**MELITO**

Un fiume di solidarietà sommata a diversi gesti concreti di sostegno. Per il Consorzio di bonifica basso jonico reggino la mestizia per il pesante furto di mezzi e attrezzature subito nei giorni scorsi, cede il campo alla consapevolezza di non essere solo ad affrontare la vicenda. Ed è una confortante scoperta. Nel difficile momento vissuto a partire dal "raid" ad opera di ignoti che, dal casello di contrada Lugarà di Condofuri, hanno portato via un camion, due escavatori e diverse attrezzature, Regione, Città metropolitana, Comuni, sindacati, organismi di categoria e associazioni di settore hanno fatto sentire la loro vicinanza, contribuendo a rasserenare un po' il clima al Consorzio e lasciando intravedere la possibilità di un avvio regolare della stagione irrigua, ch'era stata messa in seria discussione dalla sottrazione dei mezzi utilizzati per la manutenzione delle condotte.

I segnali arrivati dall'incontro tenuto ieri pomeriggio nei locali del casello "visitato" dai ladri, sono stati chiarissimi. Convocato dal presidente Giandomenico Caridi, il consiglio dei delegati aperto ha registrato una massiccia partecipazione istituzionale. Tra gli impegni assunti spiccano quello di Carmelo Versace, sindaco facente funzioni della Città metropolitana, e dall'assessore regionale Gianluca Gallo. Il



Condofuri Il tavolo dell'incontro promosso dal presidente Caridi

## Si rasserena il clima e si intravede la possibilità di un avvio regolare della stagione irrigua

primo, tra l'altro, ha annunciato la volontà di voler sottoscrivere una convenzione triennale col consorzio stesso, per l'esecuzione dei lavori di competenza, che favorirà una programmazione in tutta serenità; il secondo, invece, ha spiegato che, d'intesa col governatore Occhiuto, a breve sarà resa nota la decisione di assegnazione di un contributo economico o, comunque, la dotazione dei macchinari necessari a sostituire quelli rubati.

Nelle more della definizione dei

relativi iter, una mano d'aiuto secondo quanto affermato dai rispettivi presidenti Pasquale Brizzi e Domenico Cannata, sono pronti a darla i consorzi di bonifica Area dello Stretto e Alto jonico reggino, mettendo alla bisogna a disposizione i propri mezzi meccanici.

Nell'introdurre i lavori Caridi, al cui fianco ha preso posto il vicesindaco di Condofuri, Leonardo Manti, aveva evidenziato come il furto dei mezzi rischi di creare enormi contraccolpi sul regolare avvio della stagione irrigua, creando di conseguenza grossi patemi agli agricoltori, su cui finirebbero di abbattersi i contraccolpi innescati dalla impossibilità di rendere funzionante la condotta idrica. Parlando di «azione ignobile che non ha colpito solamente il consorzio ma l'intero territorio su cui lo stesso opera», ha poi

aggiunto che, anche se il colpo è stato duro «nessuno pensa di fermarsi».

A nome dell'associazione dei Comuni dell'Area Greconica, il presidente Pierpaolo Zavettieri, sindaco di Roghudi, ha condannato il furto, garantendo il pieno sostegno alle azioni che verranno messe in atto come segno di risposta all'accaduto. A seguire hanno preso la parola gli amministratori dei comuni di Bagaladi, Cardeto, Africo, Palizzi, Montebello Jonico, Melito Porto Salvo, Roccaforte del Greco, Condofuri. Sono inoltre intervenuti anche il presidente della commissione regionale antimafia, Giuseppe Gelardi, il consigliere regionale Pietro Crinò, il sindacalista Romolo Piscioneri per la "triplice", i rappresentanti di Coldiretti e Copagri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Patto Comune-Consorzio per la pista del Grassano

TELESE TERME

Gianluca Brignola

Alla fine è arrivata la firma sul protocollo d'intesa che legherà il Comune di Telesse Terme al «Sannio Alifano». Ieri la pubblicazione sull'albo pretorio del documento riportante lo schema di convenzione con il Consorzio di bonifica per la concessione in comodato d'uso gratuito all'ente di viale Minieri delle aree sulle quali insiste la pista ciclopedonale adiacente al Torrente Grassano. Accordo in base alle quali vengono stabilite responsabilità e competenze sia riguardo ai sentieri che alle sponde fluviali, opportunamente ripartite tra i 2 interlocutori.

L'iniziativa era stata annunciata qualche settimana fa da vice sindaco Vincenzo Fuschini esplicitandone le motivazioni finalizzate «alla risoluzione definitiva della problematica di fruizione degli spazi». L'accesso al percorso green è interdetto dallo scorso ottobre, da qui la nota inviata dall'opposizione consigliere di «Telese Città» al Consorzio e



all'attenzione del sindaco Giovanni Caporaso.

«Prendiamo atto con piacere - si legge in una nota pubblicata a mezzo social dal gruppo di opposizione guidato da Nicola Di Santo - che a seguito della nostra sollecitazione avvenuta con pec del 10 febbraio il Comune ha sottoscritto con il Consorzio uno schema di convenzione che speriamo, a breve, consenta la riapertura della pista ciclopedonale». In capo all'amministrazione ci sarà il taglio e l'estirpazione delle essenze arboree, la potatura periodica degli alberi, la pulizia delle aree, la sistemazione, sostituzione e manutenzione dei parapetti adiacenti la pista, l'apposizione della necessaria segnaletica.

IRIPRODUZIONE RISERVATA



ABANO TERME

# Pnrr, opere pubbliche per 12 milioni di euro

## Al via gli invasi nei Colli

Il sindaco illustra tutti i progetti più urgenti da realizzare  
 Tra questi anche la Casa della Comunità e alloggi pubblici



Lo scolo Menona a Giarre, con gli argini mangiati dall'alluvione

Federico Franchin / ABANO

Ammonta a 12.233.800 euro il finanziamento finora ottenuto, o direttamente o grazie a soggetti terzi, dal Comune di Abano attraverso i fondi messi a disposizione dal Governo con il Pnrr. «La giunta ha sviluppato una serie di progettualità che attraverso il Pnrr migliorerà la nostra città», sottolinea il sindaco Federico Barbierato.

L'opera più importante e gravosa dal punto di vista finanziario riguarda il rischio idrogeologico e la sicurezza idraulica. Il Comune ha definito con il Consorzio di bonifica

Bacchiglione un accordo per la realizzazione di invasi nel bacino dei Colli Euganei. «Tale investimento che prevede la realizzazione di un'area di laminazione per lo scolo Menona in località Giarre, in via Ponte della Fabbrica, consentirà di ridurre il rischio allagamenti per il territorio comunale», sottolinea Barbierato. «L'importo del progetto, in fase di definizione e presentazione, è di 7.013.800 euro».

Continua il sindaco: «Un altro progetto importante riguarda la realizzazione della Casa delle Comunità, per la quale abbiamo già messo a disposizione la cifra di 400 mila

euro. Abbiamo ottenuto un finanziamento di 1.620.000 euro di un progetto già presentato e inserito nella programmazione sociosanitaria», dice il sindaco. «Il Comune ha definito l'accordo con l'Usl 6 Euganea per la realizzazione della Casa della Comunità. Rappresenta la nuova modalità di presa in carico della salute e del benessere delle persone. Svolge il servizio di struttura di prossimità per le cure primarie e per i rapporti sociali e assistenziali. Verrà realizzata in via Pertini e prevede il trasferimento del distretto sanitario ora sito in via Stella».

Per quanto concerne la rigenerazione urbana è in arrivo un milione di euro dal Pnrr. «Abbiamo definito un progetto di rigenerazione per la riqualificazione del Teatro Magnolia», dice Barbierato. «Tale intervento consentirà la riqualificazione di un'importante area con servizi per cittadini e turisti».

Gli ultimi due interventi già finanziati riguardano l'edilizia residenziale pubblica: «Abbiamo ottenuto 1.150.000 euro per un progetto per la riqualificazione e l'efficientamento energetico di otto appartamenti nel condominio Mignon, in via Petrarca. Questo progetto consentirà un'importante sistemazione di appartamenti destinati all'emergenza abitativa. Ma 1.450.000 euro sono stati ottenuti dal nostro comune con l'Ater di Padova per la sistemazione di altri otto appartamenti situati in viale Stazione. L'intervento consentirà la sistemazione di immobili ad oggi inagibili anche in questo caso destinati alle persone in difficoltà». «Altri soldi sono in arrivo per altri importanti progetti che stiamo definendo», conclude il vicesindaco Francesco Pozza. —

# Frane lungo la sponda Allarme rosso nelle case

Intervento nel Canale Naviglio. Obiettivo: garantire la sicurezza dei residenti  
Finiti i lavori in via Valle, pali anti-erosione sulle rive del Brusabò Alto

## COPPARO

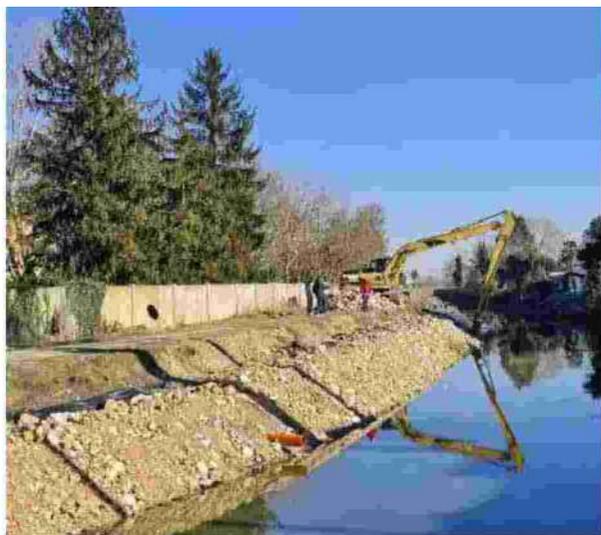
**Proseguono** i lavori del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, nell'ambito della convenzione con il Comune di Copparo. Nei giorni scorsi sono terminati in via Valle, a Tamara, gli interventi per far fronte alla frana dopo l'incrocio con via Bissarre, all'altezza del ponte, che hanno comportato il coinvolgimento di Cadf per la presenza di una tubazione da proteggere in corso d'opera. E sempre a Tamara è stato realizzato il consolidamento della sponda collassata del canale Brusabò Alto. Sul piede della scarpata sono stati collocati pali in legno e pietrame, per una lunghezza di 70 metri. A Ponte San Pietro è in fase di completamento l'intervento di ripresa frane lungo 550 metri del Canale Naviglio, l'erosione minaccia la stabilità delle case a ridosso del ciglio del corso d'acqua. Si sta dando risposta a questo problema attraverso pali in legno, la stesura di manto geo-

tessile, la posa di pietrame e la copertura di terra, così da contrastare il fenomeno erosivo e garantire una maggiore staticità. Dopo il completamento dei lavori sul lato opposto del canale, ora si sta intervenendo nei tratti prospicienti le abitazioni, per garantire la sicurezza dei residenti. L'importo è di 200mila euro e ricade nell'ambito della convenzione stipulata tra il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e il Comune di Copparo. La spesa cofinanziata da parte dei due enti. Dunque, passo dopo passo, si sta provvedendo alla messa in sicurezza idraulica del territorio, garantendo maggior tenuta delle sponde dei canali che sono state interessate da fenomeni di erosione che hanno causato preoccupazione e problematiche. Cambiando fronte, grande attenzione viene posta anche sullo stato dei ponti. Nella vicina Jolanda di Savoia, nella giornata di oggi, verrà chiuso al traffico per circa due ore il ponte sulla strada provinciale 17. La decisione è della Provincia di Ferrara di Ferrara, per consenti-

re l'esecuzione di verifiche tecniche approfondite sulla stabilità della struttura di attraversamento. L'iniziativa si svolge nell'ambito del decreto ministeriale 225 del 2021, che finanzia interventi per la messa in sicurezza dei ponti sulle strade provinciali e prevede un servizio di censimento, ispezione e valutazione, del rischio su alcuni ponti lungo le strade di competenza dell'amministrazione che ha sede all'interno del Castello Estense. La momentanea interruzione al transito veicolare sarà segnalata sul posto dal personale del servizio viabilità della Provincia stessa, per garantire che tutto avvenga nella massima sicurezza. L'ordinanza riguardante la temporanea interruzione della viabilità sul ponte è stata inviata anche alla Prefettura di Ferrara, agli uffici delle forze dell'ordine, al 118 Emergenza sanitaria, nonché al Comune di Jolanda di Savoia, in quanto l'infrastruttura insiste sul territorio.

**Valerio Franzoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavori in corso a Ponte San Pietro

## STOP SUL PONTE

**A Jolanda di Savoia  
oggi chiuso al traffico  
per due ore  
il ponte sulla strada  
provinciale 17**

BORGO A MOZZANO

## Piantati 25 alberi nella zona stadio Uno per ogni nato

**BORGO A MOZZANO.** Un gesto dal retrogusto poetico, ma che ha anche un grande valore sia simbolico che pratico. È quello che, seguendo una tradizione consolidata in altri Paesi, è stato adottato dal Comune di Borgo a Mozzano.

“Un albero per ogni nuovo nato”: questo il titolo dell’iniziativa che ha preso il via oggi ieri a Borgo a Mozzano. Promosso dall’amministrazione comunale in collaborazione con il Consorzio di Bonifica, il progetto, che proseguirà nei prossimi anni, ha l’obiettivo di piantare alberi per i nuovi nati residenti a Borgo a Mozzano.

In realtà quella che è una tradizione diffusa all'estero, soprattutto nei Paesi anglosassoni, in Italia sarebbe pure un obbligo di legge, dal quale però Borgo a Mozzano sarebbe anche esentato, in quanto riguarda i Comuni con oltre 15mila abitanti. Ma se quella legge è

spesso disattesa dalle amministrazioni che avrebbero l’obbligo di adottarla, Borgo, che quell’obbligo non lo ha, ha scelto la strada opposta.

Così ieri mattina, per celebrare i bambini e le bambine nati nel 2020 e 2021, sono stati piantati 12 tigli e 13 aceri lungo l’argine del fiume nei pressi dello stadio comunale “Remo Garibaldi”: le piante sono state donate e interrate dal Consorzio di Bonifica, mentre il Comune di Borgo a Mozzano si occuperà della successiva manutenzione e cura.

Con il progetto “Un albero per ogni nuovo nato”, Comune e Consorzio puntano a riqualificare molte zone del territorio, salvaguardando l’ecosistema: saranno infatti piantati alberi autoctoni e mieliferi con lo scopo di tutelare, proteggere e facilitare la presenza delle api e altri insetti impollinatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VICOPISANO

## Lugnano, completati i lavori del fontanello

**VICOPISANO.** Arrivati alla fine dei lavori è in programma l'inaugurazione dell'opera di restauro degli antichi lavatoi e del Fontanello di Lugnano, nella zona del Poggio, a cura dell'amministrazione comunale e con il contributo di Acque Spa, domenica alle 10.30.

«Un progetto importante – interviene il sindaco **Matteo Ferrucci** – e molto partecipatosia dal Magistrato del Palio de' Ciui di Lugnano sia da altri volontari e volontarie della comunità lugnanese che si sono uniti. Insieme, coordina-



Il fontanello recuperato

ti dal presidente del consiglio, **Nico Marchetti**, hanno saputo coniugare memoria, rispetto delle tradizioni, dell'ambiente e del territorio e cura del decoro pubblico. Li ringrazio, a nome dell'amministrazione, così come sono grato ad Acque per il suo sostegno e al Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno per l'intervento che ha fatto».

«Vedendo il risultato finale – dice Marchetti – capiamo ancora di più quanto è stato fatto e con quali e quanti impegno e passione. Molti volontari hanno ripulito e svuotato le vasche da vegetazione e detriti e abbiamo fatto una accurata ricerca della canalizzazione, almeno 300 metri poi ripristinati. È stato rifatto il tetto del lavatoio e il colore attuale è davvero vicino a quello originale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La società gestisce la centrale idroelettrica Tognoni

## Causa con 'Altra dimensione' Il giudice dà ragione al Lunense

Il Consorzio aveva chiesto il pagamento degli oneri di manutenzione per 50 mila euro annui

**I rapporti di collaborazione** si erano improvvisamente interrotti quando il consorzio di bonifica del Canale Lunense aveva chiesto alla società 'Altra dimensione' che gestisce la centrale idroelettrica di corrispondere al consorzio di bonifica degli oneri destinati alla manutenzione dei canali di adduzione e di scarico alla centrale idroelettrica utilizzati proprio dalla società di

Verona. Ma non soltanto arrivò il diniego: i titolari della centrale Tognoni, che è posizionata nella zona del parco di Villa Ollandini, rilanciarono e la questione finì dunque in Tribunale. Dopo sei anni la causa si è risolta a favore del Canale Lunense.

**Il giudice del Tribunale** spezzino Maria Grazia Barbuto ha infatti riconosciuto le ragioni del consorzio di via Paci, rappresentato dall'avvocato sarzanese Danilo Canci che ha fatto valere l'inesistenza di obblighi di fornitura d'acqua alla centrale Tognoni rimarcando nel corso del procedimento la prevalenza dell'uso irriguo dell'acqua deri-



vata dal fiume Magra. Infatti quando il Canale Lunense reclamò il saldo dei servizi di pulizia la società veneta rispose non soltanto di non dover pagare i 50 mila euro annui richiesti dall'ente pubblico ma replicò chiedendo il risarcimento dei danni per la mancata produzione di energia elettrica a causa degli scarsi quantitativi di acqua forniti alla centrale da parte

del consorzio di bonifica.

**L'avvocato difensore** del Canale Lunense ha però rimarcato l'inesistenza di obblighi di fornitura d'acqua alla centrale Tognoni, evidenziando la funzione irrigua dell'acqua derivata dal fiume Magra e non certo per scopi di produzione di energia elettrica e che il pagamento degli oneri rientrasse nella convenzione stipulata tra le parti.

**Una linea accolta** dal giudice spezzino che alla fine ha riconosciuto così le ragioni del Canale Lunense in una causa avviata nel 2016. La sentenza è stata accolta con grande soddisfazione dal direttore del consorzio Corrado Cozzani, dal presidente Francesca Tonelli e dal vice presidente Lucio Petacchi che si erano trovati a dover gestire un contenzioso già in atto al momento del loro insediamento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Agricoltura

area nord di Roma e litorale

L'esempio Anche in terra pontina si potrebbero adottare iniziative del genere, a Fondi l'incontro con l'Ente pontino

## Siccità, sul litorale si previene

Il Consorzio di bonifica romano anticipa l'apertura del servizio irriguo per venire incontro agli operatori

### LE STRATEGIE

■ Programmazione e condivisione, sembra essere questa la strategia del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma contro la grande preoccupazione per il perdurare della siccità anche nel Lazio. Così nella passata settimana, sono state avviate le manovre per garantire l'apertura dell'irrigazione in modo anticipato. «Abbiamo garantito la stagione irrigua sino alla fine dello scorso mese di novembre - ha detto il Presidente dell'Ente, Niccolò Sacchetti - ma la siccità non dà tregua ed allora abbiamo deciso di accelerare al massimo le attività legate alle manutenzioni degli impianti, per programmare in modo anticipato la stagione irrigua 2022».

Sono state predisposte le varie lavorazioni per caricare i canali e gli impianti mettendo in sicurezza le varie vasche di accumulo - ha spiegato il Direttore del Consorzio, Andrea Renna. In questi giorni le imprese consorziate dell'area romana hanno visto ripartire l'irrigazione, tra qualche giorno la stessa cosa avverrà nella zona di Tarquinia. Da tre anni, a causa del cambio climatico, l'irrigazione viene sistematicamente anticipata. Si è passati, nell'area romana, dal primo aprile al primo marzo e, come in questa occasione, si anticipa ancora a fine febbraio. «D'altronde - aggiungono dal Consorzio - le disponibilità idriche in un inverno finora avaro di piogge significative, indispensabili per riempire i bacini necessari a soddisfare le esigenze irrigue del periodo primaverile-estivo, non poteva non prevedere questa decisione per tutelare le imprese agricole del territorio che nonostante la cri-



Il presidente del Cbln, Niccolò Sacchetti e il direttore Andrea Renna



si pesante e l'incremento dei costi non possono permettersi di pregiudicare le semine avviate».

Gli impianti consortili garantiscono l'irrigazione nei circa 26.500 ettari di competenza che partono dalla Piana di Tarquinia ed arrivano sino all'area romana di Cerveteri, Ladispoli e Maccarese (Fiumicino). L'impianto irriguo consortile coinvolge oltre 2.000 utenze. L'irrigazione nel 2021 si era chiusa a fine novembre sia nell'area viiterbese che in quella romana. Sono stati realizzate le riparazioni più importanti che hanno fatto registrare oltre 500 interventi.

«A fronte del ripetersi sempre più frequente di fasi di scarsità idrica, il Consorzio sta operando per rendere gli impianti più efficienti, ridurre le perdite ed

Anche in provincia di Latina si potrebbe anticipare qualche intervento

incentivare il risparmio dell'acqua irrigua, incrementando altresì la comunicazione in modo più diretto verso consorziati ed Istituzioni. A tal fine si è provveduto a rendere ancor più dinamico il sito internet dell'Ente con un apposito settore dedicato all'irrigazione ([www.cbln.it](http://www.cbln.it)) e gli uffici sono a disposizione».

E in terra Pontina? Lunedì a Fondi si terrà un interessante incontro nell'ambito delle iniziative organizzate dall'ITI Paciotti per la giornata della Scien-

za e delle Tecnologie, dal titolo: "Quale futuro per il nostro territorio?". A questa giornata di confronto parteciperà anche il Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest che alla presenza degli studenti delle classi VA di Biotecnologie ambientali e del Liceo delle scienze applicate discuteranno di "Gestione delle risorse idriche della piana di Fondi, la disponibilità, l'impiego e gli effetti degli interventi antropici". ●

NO RIPRODUZIONE RISERVATA





Il Ticino quasi a secco: sembra un'immagine estiva ed invece risale a gennaio

Non piove né nevica più e le temperature sono altissime anche in inverno. In sofferenza tutti i bacini idrici

## Siccità, i dati mai così allarmanti

Lo studio di Lasagna, Confagricoltura: «allerta molto alta, a rischio le coltivazioni»

VIGEVANO - La situazione idrica è compromessa. Talmente tanto che, anche se piovessero per giorni interi, la normalità non verrebbe raggiunta. È quasi allarme massimo e si spera in nevicate improbabili: solo così l'agricoltura non ne risentirebbe. Lo studio di settore è a tinte fosche. Da almeno 15 anni i dati non erano così allarmanti. Li mette nero su bianco Alberto Lasagna, ingegnere sartiranesse, è il direttore di Confagricoltura Pavia dopo una carriera ventennale nel consorzio Est Sesia.

«La magra invernale dei fiumi - esordisce Lasagna - è un dato fisiologico collegato solitamente alle basse temperature, all'assenza di irrigazione da oltre 4 mesi e all'andamento idrologico tipico dei fiumi padani. Ma ora è diverso: gli elementi idrologici non tornerebbero a livelli normali neanche dopo una tempesta. L'accumulo nevoso è in picchiata, nonostante un 2021 incoraggiante. Emerge, sia nella lettura dei singoli dati sia nelle medie complessive per anno tenendo conto delle fasce altimetriche, che il dato al 16 febbraio 2022 sia il più basso degli ultimi 15 anni a pari data: 44 cm contro una media di 137.

L'ACCUMULO NEVOSO SUL MASSICCIO DEL MONTE ROSA						
Stazione di misura	Alagna	Rifugio Zamboni	Bocchetta delle Pisse	Passo del Moro	Anno	[cm]
	mslm	mslm	mslm	mslm		
	1347	2075	2410	2820	2008	102
Anno	[cm]	[cm]	[cm]	[cm]	2009	257
2008	49	117	111	132	2010	106
2009	148	319	226	336	2011	109
2010	69	100	153	100	2012	108
2011	52	152	117	114	2013	95
2012	37	97	102	197	2014	170
2013	30	117	82	149	2015	248
2014		298	159	221	2016	87
2015	116	288	244	345	2017	115
2016	30	91	82	144	2018	185
2017	23	159	86	191	2019	137
2018	72	226	186	257	2020	162
2019	7	154	159	226	2021	135
2020	18	236	122	270	2022	44
2021	45	185	110	198	Media 15 anni	137
2022	0	52	76	47		
Media	50	173	134	195		

cioè il 68 % meno della media dell'ultimo quindicennio. Un dato straordinariamente basso, soprattutto perché influenzato dallo scarso accumulo alle quote superiori dove si riscontra un accumulo di soli 47 cm a fronte di una media di 195 cm, il 75 % meno della media nell'intorno dei 2800 metri sul

livello del mare. L'anomalia di quest'anno, oltre all'innalzamento delle temperature è la scarsità delle precipitazioni che, per altro, fanno il pari con i fenomeni grandigeni anomali della scorsa estate, evidenziando una dinamica meteorologica in rapido cambiamento probabilmente influenzata

dall'accumulo energetico dovuto all'innalzamento delle temperature. In una ipotetica scala di allarme da 0 a 5, dove 5 rappresenta la massima allerta, l'attuale scarsità di accumulo nevoso può essere sicuramente classificata con un valore di 4». Anche la situazione del lago Maggiore non è mi-

gliore. Un accumulo poco sopra lo zero, un afflusso d'acqua praticamente nullo considerando che di neve non ce n'è. Se la situazione non cambiasse, ma non si capisce come potrebbe, sembrerebbero inevitabili «riduzioni importanti alle derivazioni agricole e idroelettriche». «Confagricoltura Pavia,

considerata l'indisponibilità di dati di aggiornamento - prosegue Lasagna nella sua relazione - ha avviato il monitoraggio quotidiano della falda in una sezione rappresentativa al termine della pianura risicola irrigua in prossimità del salto di terrazzo della valle del Po a Sartirana. L'analisi di dettaglio del comportamento della falda è iniziata nel maggio del 2021. Proseguirà un costante calo della falda che rallenterà inesorabilmente l'andamento dell'irrigazione oltre a ritardare, almeno fino alla prima decade di luglio, la piena riattivazione di colature e fontanili. Ora diventa fondamentale auspicare nevicate che, pur se tardive, potrebbero ricostituire il manto nevoso. Contestualmente diventano fondamentali le piogge primaverili per la ricostituzione degli invasi lacuali e poi occorre avviare, anche confrontandosi sul Pnrr, un piano di gestione della risorsa irrigua da ora ai prossimi anni. Un altro tema non più rinviabile è la gestione dei livelli del lago Maggiore anche coordinandosi con gli invasi idroelettrici alpini presenti sia nel Verbano sia sull'intero bacino del Po, a monte della confluenza del Ticino.

d.m.

**IL PO, SECONDO L'ANALISI DI COLDIRETTI, HA UNA PORTATA SIMILE A QUELLA DI AGOSTO. IL SESIA È PRIVO DELL'80% DI ACQUA**

*Il Po in secca e con una portata di acqua che si registra solo in agosto. Stesso discorso per il fiume Ticino, dove alla stazione di Vigevano è al di sotto di 180 centimetri rispetto allo zero idrometrico. Non se la passa bene nemmeno il Sesia dove, dati forniti da Coldiretti, "è privo dell'80% dell'acqua". Una situazione estremamente preoccupante. «Ma i prossimi mesi nei campi - sostiene Lorenzo Bazzana è il responsabile economico nazionale di Coldiretti - dovremo anche fare i conti con la siccità dovuta alla pe-*

## I fiumi sono in secca: il Ticino a Vigevano è 180 centimetri al di sotto dello zero idrometrico

sante carenza di acqua derivante dallo scioglimento della neve che finora non è caduta: siamo al 56% di precipitazioni in meno (dati Isac Nir) rispetto all'anno scorso. Ora i fiumi sono in crisi per carenza di pioggia invernale, poi lo saranno per mancanza attuale di neve». Non piove da quasi due mesi, la perturbazione di San Valentino si è rivelata ben poca co-

sa: mancano, statistiche alla mano, quasi 5 miliardi di metri cubi di pioggia rispetto al quantitativo medio. La mancanza di precipitazioni tocca pure che arrivano al 76% nel Nord-Ovest e al 72% in Sardegna. «Il paradosso - prosegue - è che se facessimo questi discorsi a fine anno, tenendo conto solo dei dati assoluti, scopriremmo che non si può effettivamente

parlare di siccità per carenza di precipitazioni: sommando i numeri di tutto l'anno, più o meno, ritroveremo le stesse precipitazioni degli anni precedenti. Il problema, che pare purtroppo stabilizzarsi per colpa del cambiamento climatico, è la schizofrenia delle precipitazioni. Due o tre mesi senza una goccia, poi nubifragi che in poche ore scaricano sul suolo

l'equivalente di acqua attesa in molti mesi.

«Acqua - conclude il responsabile economico nazionale di Coldiretti - che, in queste condizioni, non solo non comporta benefici, ma crea forti danni. E poi c'è anche da registrare anche l'andamento delle temperature: + 0,55 gradi sopra la media stagionale invernale con punte di + 3 gradi in Piemonte e Liguria. Un caldo anomalo che stimola crescite fuori stagione esposte poi a gelate micidiali come quella dello scorso aprile».



## TARQUINIA

Agricoltura, la siccità non dà tregua:  
 il Consorzio di bonifica  
 anticipa la stagione irrigua



A PAGINA 11

Lo annuncia il presidente Sacchetti: «Abbiamo deciso di accelerare al massimo le attività legate alla manutenzione degli impianti»

# La siccità non dà tregua, il Consorzio di bonifica anticipa la data per l'irrigazione dei campi



TARQUINIA - Contro la grande preoccupazione per il perdurare della siccità anche nel Lazio, presso il Consorzio di bonifica Litorale nord di Roma, nella passata settimana sono state avviate le manovre per garantire l'apertura dell'irrigazione in modo anticipato.

«Abbiamo garantito la stagione irrigua sino alla fine dello scorso mese di novembre - ha detto il presidente dell'ente, Niccolò Sacchetti - ma la siccità non dà tregua e allora abbiamo deciso di accelerare al massimo le attività legate alla manutenzione degli impianti, per programmare in modo anticipato la stagione irrigua 2022».

«Sono state predisposte le varie lavorazioni per caricare i canali e gli impianti mettendo in sicurezza le varie vasche di accumulo - ha spiegato il direttore del Consorzio di bonifica Litorale nord di Roma Andrea Renna -. In questi giorni le im-

prese consorziate dell'area romana hanno visto ripartire l'irrigazione, tra qualche giorno la stessa cosa avverrà nella zona di Tarquinia. Da tre anni, a causa del cambio climatico, l'irrigazione viene sistematicamente anticipata. Si è passati, nell'area romana, dal primo aprile al primo marzo e, come in questa occasione, da fine febbraio. D'altronde le disponibilità idriche in un inverno finora avaro di piogge significative, indispensabili per riempire i bacini necessari a soddisfare le esigenze irrigue del periodo primaverile-estivo, non poteva non prevedere questa decisione per tutelare le imprese agricole del territorio che nonostante la crisi pesante e l'incremento dei costi non possono permettersi di pregiudicare le semine avviate. Gli impianti consortili garantiscono l'irrigazione nei circa 26mila 500 ettari di competenza che partono dalla piana di Tar-

quinia e arrivano sino all'area romana di Cerveteri, Ladispoli e Maccarese (Fiumicino). L'impianto irriguo consortile coinvolge oltre 2mila utenze". L'irrigazione nel 2021 si era chiusa a fine novembre sia nell'area viterbese che in quella romana - ha aggiunto - Sono stati realizzati le riparazioni più importanti che hanno fatto registrare oltre 500 interventi. A fronte del ripetersi sempre più frequente di fasi di scarsità idrica, il consorzio sta operando per rendere gli impianti più efficienti, ridurre le perdite e incentivare il risparmio dell'acqua irrigua, incrementando altresì la comunicazione in modo più diretto verso consorziati e istituzioni. A tal fine si è provveduto a rendere ancor più dinamico il sito internet dell'ente con un apposito settore dedicato all'irrigazione e gli uffici sono a disposizione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Bonifica Parmense, la cultura dell'acqua entra nelle scuole superiori

**Al via i progetti formativi in partnership con ANBI Emilia-Romagna e Istituto Galilei-Bocchialini**  
**Il format "Acqua & Territorio Lab" e il progetto di sensibilizzazione "Acqua da mangiare" coinvolgeranno nei prossimi mesi cinque classi del Polo scolastico agrario**

Coinvolgere e sensibilizzare gli studenti sui temi ambientali per contribuire allo sviluppo di una cultura basata sulla valorizzazione della risorsa acqua, sulla gestione idraulica del territorio e sugli equilibri che la regolano, oltre a far conoscere le opere e le attività degli enti consortili: sono gli obiettivi che la Bonifica Parmense promuove anche per l'anno scolastico 2021/22 con i progetti targati ANBI Emilia-Romagna – da anni costantemente impegnata nella promozione e divulgazione delle attività di bonifica agli studenti attraverso la creazione di attività didattico-formative di valore nazionale – ovvero il format "Acqua & Territorio Lab" e il progetto di sensibilizzazione "Acqua da mangiare", che si svolgeranno nella rinnovata partnership con l'Istituto Statale di Istruzione Secondaria Superiore (ISIS) "Galilei-Bocchialini", orientato alla formazione dei ragazzi sui temi della biodiversità, della qualità e del risparmio idrico

coinvolgendo cinque classi di studenti.

Il format "Acqua & Territorio Lab", rivolto a tutte le scuole secondarie di secondo grado afferenti i comprensori gestiti dal Consorzio, pone al centro del progetto i temi della sostenibilità, della tutela del territorio, della difesa idrogeologica, dell'irrigazione, dell'agricoltura e della valorizzazione del cibo. Gli alunni delle classi 3A e 3C, futuri protagonisti degli equilibri territoriali e ambientali del nostro territorio, potranno collaborare direttamente con dirigenti e tecnici specializzati del Consorzio attraverso un rinnovato percorso formativo – laboratori Irrinet, lezioni multidisciplinari – e venire così a contatto con le più moderne tecnologie ed esperienze operative e di analisi utilizzate. L'attività si svilupperà attraverso alcuni incontri: al primo, tenutosi questa mattina in modalità online, ha partecipato anche Francesca Mantelli, presidente del Consorzio della Bonifica Parmense. Poi, a marzo, si terrà un nuovo incontro, sempre a distanza, con i tecnici della Bonifica sul tema "Irrigazione e qualità delle acque". Il terzo appuntamento consisterà invece in una visita alla fine di aprile al Centro "Acqua Campus" di Budrio (BO), grazie alla collaborazione di Anbi Emilia-Romagna e del Consorzio CER.

Il progetto "Acqua da mangiare" è invece volto alla scoperta, alla conoscenza e all'approfondimento dei temi



della sostenibilità ambientale e alimentare, sempre per le scuole secondarie di secondo grado della Regione Emilia-Romagna, prevede invece alcuni incontri con le classi 3D, 3E e 3F: al primo meeting in calendario, il prossimo 25 febbraio in modalità online, nel quale sarà presente la presidente Mantelli, dirigenti e tecnici della Bonifica Parmense illustreranno compiti e funzioni dell'ente consortile; mentre in Marzo è previsto un nuovo incontro in cui sarà trattato il tema delle eccellenze del territorio, degli sprechi e delle intolleranze alimentari, nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) 2021/22.

"Abbiamo a cuore il futuro dei ragazzi e in questi giorni difficili per l'agricoltura e l'habitat a causa della severità idrica ci interroghiamo su quale sarà il futuro del nostro territorio e su quale Terra erediteranno i nostri ragazzi – evidenzia la presidente Mantelli –. Perciò crediamo nella formazione

delle coscienze in età studentesca, consci che le loro azioni saranno, domani, dalla forte impronta green".

"La collaborazione del nostro Istituto con il Consorzio di Bonifica – sottolinea la dirigente scolastica Anna Rita Sicuri – è in questi anni cresciuta e si è rafforzata portando innovazione nella didattica e nuove competenze tra docenti e studenti. La sostenibilità ambientale e alimentare è tra i temi più approfonditi sia nelle materie di indirizzo che in educazione civica pertanto "Acqua & Territorio" continua ad essere un progetto formativo stimolante e di grande interesse."

**Nella foto la presidente della Bonifica Parmense, Francesca Mantelli (di spalle), collegata da remoto insieme ai dirigenti consortili Nico Alberti e Gabriella Olari, parla agli studenti e ai docenti del Polo Agro-industriale "Galilei-Bocchialini" di Parma-San Secondo dialogando con la dirigente scolastica Anna Rita Sicuri; --**

**LOMBARDIA**

# La lotta alle nutrie riprende slancio

La Regione si è dotata di una nuova legge per combattere in modo più efficace quella che ormai è una piaga per l'agricoltura e non solo. Gli enti locali avranno più potere nell'attività di controllo

**L**a Lombardia dichiara guerra alle nutrie, i roditori che infestano le campagne lombarde causando gravi danni alle coltivazioni: il Consiglio regionale ha infatti approvato un provvedimento sul «contenimento e l'eradicazione della nutria».

«La legge – ha detto la relatrice Barbara Mazzali – semplifica le procedure e introduce misure più incisive ed efficaci con l'obiettivo di arginare un problema che sta diventando sempre più grave. Le norme di riferimento risalivano ormai a vent'anni fa e perciò si rendevano urgenti alcune modifiche, che abbiamo voluto introdurre recependo le osservazioni di enti e associazioni di categoria. L'ampia condivisione in Commissione e poi in Aula è la dimostrazione che il lavoro di confronto e di sintesi è stato realizzato nel migliore dei modi».

I danni stimati da Coldiretti, in base alle considerazioni dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, sono all'incirca di 17 milioni di euro, causati da circa 2 milioni di nutrie presenti sul territorio lombardo.

Il provvedimento assegna più poteri agli enti locali e prevede un ampliamento delle modalità operative e degli strumenti per la caccia e la cattura.

Innanzitutto, la legge definisce e precisa le competenze di ogni singolo livello istituzionale, a partire dai Comuni che vengono considerati «competenti alla gestione delle problematiche relative al sovrappopolamento delle nutrie» e possono utilizzare «tutti gli strumenti sinora impiegati per le specie nocive».

Indirizzi generali e prescrizioni operative spettano alla Regione che allo scopo predispone un Programma triennale di contenimento ed eradicazione, documento di riferimento per la stesura, da parte di Province e Città Metropolitana, di uno specifico piano.

Presso le Province viene istituito un tavolo di coordinamento con prefetture, comuni, associazioni agricole e venatorie, consorzi di bonifica e altri soggetti interessati, al fine di monitorare annualmente gli obiettivi di eradicazione, mentre per il supporto all'attività di controllo i Comuni possono stipulare convenzioni con associazioni venatorie, ambiti territoriali di caccia e comprensori alpini.

Confagricoltura Brescia era intervenuta per chiedere un cambio di passo. «Su questi temi crediamo utile il provvedimento di legge regionale che prevede – sottolinea il presidente Giovanni Garbelli – alcune importanti modifiche alla normativa del 2002, con una più precisa definizione delle funzioni dei comuni e l'obbligo di adottare, con appositi atti, tutte le misure necessarie al controllo ed eradicazione della specie anche per i territori non ancora interessati dalla presenza della nutria, in modo da contrastarne l'espansione».

«Queste misure consentirebbero, insieme all'ampliamento dei soggetti autorizzati, come le imprese di "pest control" e i dipendenti delle aziende agricole, di facilitare le operazioni di cattura. Così come riteniamo fondamentale l'indicazione che siano le Province a organizzare la raccolta e lo smaltimento delle carcasse».

Per quanto riguarda le metodologie di eradicazione, la nuova classificazione prevede armi comuni da sparo, la gasificazione controllata, la sterilizzazione controllata, l'uso di trappole con successivo abbattimento dell'animale con narcotici, armi ad aria compressa o armi comuni da sparo, metodi e strumenti scientifici messi a disposizione dalla comunità scientifica e ogni altro sistema validato dall'Ispra o dal Centro di riferimento nazionale per il benessere animale. **V.Po.**



# Lentelocale

Quotidiano on-line d'informazione della Locride.

- HOME
- PRIMO PIANO
- CRONACA
- POLITICA
- COSTUME E SOCIETÀ
- AMBIENTE E SANITÀ
- SPORT
- ARTE E CULTURA
- ENOGASTRONOMIA
- MUSICA
- LENTE GLOBALE ▾
- MONDO ANIMALE ▾
- VIABILITÀ
- LISTINO PACCHETTI



Home > Politica > Consorzio Bonifica Basso Jonio Reggino, la solidarietà di Gallo al Presidente Caridi

POLITICA

## Consorzio Bonifica Basso Jonio Reggino, la solidarietà di Gallo al Presidente Caridi

23 Febbraio 2022 21 0





R &amp; P

**STAI PENSANDO DI APRIRE  
IL TUO E-COMMERCE?**

In data odierna, insieme all'Assessore **Gianluca Gallo**, ho espresso la mia vicinanza e solidarietà al Presidente del Consorzio di Bonifica Basso Ionio Reggino **Giovandomenico Caridi**, per il vile gesto subito. Nei giorni scorsi, infatti, al Consorzio è stata sottratta furtivamente strumentazione di ingente valore impiegata nell'attività manutentiva quotidiana del territorio e nella gestione degli impianti irrigui. Oltre al grave danno economico, ciò ha prodotto non poche preoccupazioni tra i nostri imprenditori agricoli per la concomitanza del gesto criminale con l'avvio delle attività della stagione irrigua, fortemente a rischio nell'ipotesi di mancata effettuazione dei lavori necessari a carico proprio del Consorzio. Si pensi, ad esempio, al rischio incombente sulle coltivazioni di bergamotto, fiore all'occhiello e ricchezza del nostro territorio. La Regione si è impegnata con assoluta prontezza e celerità a porre rimedio alla grave situazione venutasi a creare.

Il Consigliere Regionale Giuseppe Mattiani



**Studio Medico Cardiologico  
e Medicina dello Sport  
Dr. Michele Iannopolo**



giovedì, Febbraio 24, 2022 **Ultimo:** La scuola dopo due anni di pandemia, tra dad e did: parola d'ordine recuperare



Home L'ASSOCIAZIONE ▾ ATTIVITÀ EXPO ABRUZZO ROMA BANDI ED OPPORTUNITÀ NEWS LINKS CONTATTI 🔍

Home » News Il Capoluogo » Emergenza acqua, da 40 a 150 giorni senza piogge: così inaridiscono i suoli »



News Il Capoluogo

## Emergenza acqua, da 40 a 150 giorni senza piogge: così inaridiscono i suoli

📅 24 Febbraio 2022 👤 Redazione 💬 0 Commenti

--> [Leggi l'articolo originale qui](#) <--

Acqua, in Italia è allarme siccità. 150 giorni senza piogge. In **Abruzzo**, secondo gli esperti, rischio inaridimento fra il 30 e il 50% dei suoli agricoli.

**Acqua, è allarme siccità in Italia**, a causa del trend negativo (probabilmente peggiore del 2016-2017) delle precipitazioni degli ultimi mesi. Si è passati **da 40 a oltre 150 giorni l'anno senza piogge, mentre il caldo estremo l'11 agosto scorso ha fatto raggiungere nel siracusano la punta mai toccata di 48,8 gradi centigradi**. Dal Po al distretto del Tevere, i fiumi sono in crisi gravissima di risorsa, mentre al Sud e nelle isole l'aumento di aree in aridità è ormai costante come lo stato di severità idrica.

L'sos è stato lanciato nell'incontro "Sapiens Tecnologici" tra il capo della protezione civile **Fabrizio Curcio** e i massimi esperti di clima, acque, agricoltura e tecnologie.

L'Associazione Nazionale dei Consorzi di bonifica (**Anbi**), su **dati Cnr**, ha proiettato il

Cerca



### Articoli recenti

La scuola dopo due anni di pandemia, tra dad e did: parola d'ordine recuperare

Tutti i Santi giorni, 24 febbraio: Sant'Eteberto

Emergenza acqua, da 40 a 150 giorni senza piogge: così inaridiscono i suoli

CORAGGIO ITALIA, NASCE "ITALIA AL CENTRO": L'OK DI QUAGLIARIELLO E TOTI AL SENATO

STOP STATO EMERGENZA, FOSCHI: "VITTORIA SALVINI, LEGA, FAMIGLIE E LAVORATORI ITALIANI"

### Commenti recenti

### Archivi

Febbraio 2022

Ottobre 2019

Aprile 2019

Aprile 2018

Febbraio 2018

Ottobre 2017

Luglio 2017

Giugno 2017

Maggio 2017

Aprile 2017

Marzo 2017

*“rischio di inaridimento sul 70% dei suoli agricoli disponibili della Sicilia, 58% del Molise, 57% della Puglia, 55% della Basilicata, fra il 30% e il 50% di Sardegna, Marche, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Abruzzo e Campania, e quote minori nelle altre regioni”.* Le aree agricole o ex agricole da allarme rosso, è stato sottolineato, sono oggi tra **Agrigento, Siracusa, Reggio Calabria, Potenza, Bari, Foggia, Sassari.**



Nel 2021 in Sicilia ci sono stati 140 giorni consecutivi senza piogge (piana di Catania), in generale in Italia i periodi di siccità sono passati, in media, da 40 a oltre 150 giorni l'anno. **Fabrizio Curcio**, capo Dipartimento della Protezione Civile, ha avvertito che in Italia è urgente intervenire su *“previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza acqua”*, vanno implementati *“i sistemi di approvvigionamento idrico basandosi su una combinazione di interventi infrastrutturali nel medio/lungo termine, come riduzione delle perdite di rete, efficientamento degli impianti, aumento delle interconnessioni, costruzione di nuove infrastrutture, piccoli invasi”*.

“

Acqua, in Abruzzo troppa dispersione idrica: ma anche il cittadino deve fare la sua parte

**Mauro Grassi**, direttore di *Earth Technology Expo* e *Water Agenda*, invita a *“velocizzare gli interventi, dato che la natura fa il suo corso e non è possibile gestire le emergenze solo in fase acuta, illudendosi di contenerne i danni. Tecnologia, fondi (PNRR) e adozione di misure già esistenti (invasi di raccolta) facendo sistema di tutte le competenze con tutti i soggetti coinvolti”*.

Il direttore di Anbi (Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue) **Massimo Gargano** chiede a gran voce *“la realizzazione dei 200 invasi che furono previsti già qualche anno fa; i consorzi di bonifica gestiscono ad oggi 800 idrovore e 220 mila chilometri di canali di irrigazione per l'agricoltura italiana. Il danno medio per produzione agricola l'anno a causa della siccità è calcolato in 1 miliardo di euro”*.

Nel webinar, coordinato dal geologo da **Mario Tozzi**, sono state mostrate le soluzioni possibili, che poi saranno approfondite alla seconda edizione dell'**'Earth Technology Expo'** a Firenze dal 5 all'8 ottobre con l'area *“Agricoltura 4.0”* o *“di precisione”*: sistemi di tecnologia avanzata che permettano di sapere quando e come irrigare calcolando volumi d'acqua senza troppi sprechi, come sensori meteo-climatici o osservazioni da satelliti in orbita.

Febbraio 2017  
Gennaio 2017  
Novembre 2016  
Ottobre 2016  
Novembre 2008  
Ottobre 2008  
Settembre 2008  
Giugno 2008  
Maggio 2008  
Aprile 2008  
Gennaio 2008

### Categorie

Attività dell'Associazione  
Expo abruzzo Roma  
Le ultime novità dall'Associazione  
News AbruzzoWeb  
News dalla Regione Abruzzo  
News Il Capoluogo  
News Town  
Raccontare l'Abruzzo  
Senza categoria

### Meta

Accedi  
Feed dei contenuti  
Feed dei commenti  
WordPress.org

← CORAGGIO ITALIA, NASCE "ITALIA AL CENTRO": L'OK DI QUAGLIARIELLO E TOTI AL SENATO

Tutti i Santi giorni, 24 febbraio: Sant'Etelberto →

HOME CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT PRIMO PIANO PUNTO RADIO  
EVENTI E TEMPO LIBERO CULTURA



CASCINA NOTIZIE

QUOTIDIANO ONLINE DI PISA E PROVINCIA

Cerca



PISA e Provincia CASCINA ANSA DELL'ARNO LUNGOMONTE PISANO VALDERA VOLTERRA - VALDICECINA COLLINE PISANA Pisa S.C.

## Restaurato il Fontanello e gli antichi Lavatoi a Lugnano

ISCRIVITI AL  
NOSTRO  
CANALE  
TELEGRAM





CULTURA

### Vicopisano

Giovedì, 24 Febbraio 2022

Domenica 27 febbraio alle 10:30 verrà inaugurata l'opera di recupero degli antichi lavatoi e del Fontanello di Lugnano, lavori a cura dell'Amministrazione Comunale e con il contributo di Acque SpA

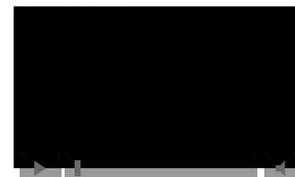


"Un progetto importante -interviene il Sindaco Matteo Ferrucci- e molto partecipato sia dal **Magistrato del Palio de' Ciui** sia da altri volontari e volontarie della comunità lugnanese che si sono uniti. Insieme, coordinati dal **Presidente del Consiglio Comunale, Nico Marchetti**, hanno saputo coniugare memoria, rispetto delle tradizioni, dell'ambiente e del territorio e cura del decoro pubblico. Li ringrazio, a nome dell'Amministrazione, così come sono grato ad **Acque SpA** per il suo sostegno e al **Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno** per l'intervento che ha fatto nella zona per la difesa del suolo."

"Vedendo il risultato finale -dice **Marchetti**- capiamo ancora di più quanto è stato fatto e con quali e quanti impegno e passione. Molti volontari hanno ripulito e svuotato le vasche da vegetazione e detriti e abbiamo fatto una accurata ricerca della canalizzazione, almeno 300 metri poi ripristinati, insieme al **Fontanello**, dalla ditta incaricata dal **Comune**, con il cospicuo contributo di **Acque**. Inoltre è stato rifatto il tetto del lavatoio e il colore attuale di quest'ultimo è davvero vicino a quello originale."

"Questo è un luogo prezioso per la nostra comunità- conclude il **Presidente Marchetti**- qui si ritrovava gran parte del paese, era un posto di socializzazione, di aggregazione, di scambio intergenerazionale. E infatti, conclude, sono stati in particolare i ragazzi e le ragazze a voler recuperare i lavatoi, a lavorare spontaneamente a questo progetto. In questo modo volevano far rivivere antiche memorie, a loro narrate, e insieme ad esse affetti sempre vivi e presenti nonostante i tanti anni trascorsi. Vi aspettiamo domenica mattina alle 10:30 per l'inaugurazione".

Live PuntoRadio



## Consorzio di Bonifica Litorale Nord, anticipata l'apertura del servizio irriguo

DI: FREGENEONLINE / 24 FEBBRAIO 2022 / IN: CRONACA, EVIDENZA

### AUTOFFICINA OPTIMUM CAR

Meccanica ed Elettrauto

Si effettuano lavori di ogni tipo  
con ritiro e consegna a domicilio

Fregene - via Coroglio, 19  
Stefano 333-6003189  
Davide 331-4471981

Contro la grande preoccupazione per il perdurare della **siccità anche nel Lazio**, presso il Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, nella passata settimana, sono state avviate le manovre per garantire **l'apertura dell'irrigazione in modo anticipato**.

"Abbiamo garantito la stagione irrigua sino alla fine dello scorso mese di novembre - dice il Presidente dell'Ente, **Niccolò Sacchetti** - ma la siccità non dà tregua ed allora abbiamo deciso di accelerare al massimo le attività legate alla **manutenzione degli impianti**, per programmare in modo anticipato la stagione irrigua 2022".

"Sono state predisposte le varie lavorazioni per caricare i canali e gli impianti mettendo in sicurezza le varie vasche di accumulo", spiega il Direttore del Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma **Andrea Renna**.

In questi giorni le imprese consorziate dell'area romana hanno visto ripartire l'irrigazione, tra qualche giorno la stessa cosa avverrà nella zona di Tarquinia. Da tre anni, a causa del cambio climatico, l'irrigazione viene sistematicamente anticipata. Si è passati, nell'area romana, dal primo aprile al primo marzo e, come in questa occasione, da fine febbraio. D'altronde le disponibilità idriche in un inverno finora avaro di piogge significative, indispensabili per riempire i bacini necessari a soddisfare le esigenze irrigue del periodo primaverile-estivo, non poteva non prevedere questa decisione per tutelare le imprese agricole del territorio che nonostante la crisi pesante e l'incremento dei costi non possono permettersi di pregiudicare le semine avviate.

Gli impianti consortili garantiscono l'irrigazione nei circa 26.500 ettari di competenza che partono dalla Piana di Tarquinia ed arrivano sino all'area romana di Cerveteri, Ladispoli e **Maccarese** (Fiumicino). L'impianto irriguo consortile coinvolge oltre 2.000 utenze. L'irrigazione nel 2021 si era chiusa a fine novembre sia nell'area viterbese che in quella romana. Sono stati realizzate le riparazioni più importanti che hanno fatto registrare oltre 500 interventi.

A fronte del ripetersi sempre più frequente di fasi di scarsità idrica, il Consorzio sta operando per rendere gli impianti più efficienti, ridurre le perdite ed incentivare il risparmio dell'acqua irrigua, incrementando altresì la comunicazione in modo più diretto verso consorziati ed Istituzioni. A tal fine si è provveduto a rendere ancor più dinamico il sito internet dell'Ente con un apposito settore dedicato all'irrigazione ([www.cbln.it](http://www.cbln.it)) e gli uffici sono a disposizione.

Fonte: Anbi Lazio

Condividi:  

CRONACA



Il Comune di Fiumicino scende in campo contro gli insetticidi

Prev: [Covid-19, nel Comune i positivi attuali sono 588](#)

Next: [Il Comune di Fiumicino scende in campo contro gli insetticidi](#)

Contattaci





# GIORNALE DEI Comuni

Notizie AGEL

## FIAB-ANBI, a maggio in bicicletta lungo le Vie d'acqua

Turismo 24 febbraio 2022, di lg

Il recupero delle vie d'acqua ai fini ciclabili e la manutenzione di percorsi ciclo-pedonali lungo i fiumi e non solo (230.000 km), sono tra gli obiettivi della collaborazione tra la FIAB e l'ANBI



## Articoli correlati

Turismo



**PNRR, 600 milioni di euro per la riqualificazione delle strutture turistiche**

A+ A-

condividi:



Valorizzare l'uso ciclistico dei percorsi lungo le vie d'acqua del nostro Paese (230.000 km. tra fiumi, canali, rete idraulica minore) è l'obiettivo della partnership nata nel 2021 tra la FIAB-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta e l'ANBI-Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. Nel 2022, si annuncia ricca di iniziative, tra cui la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, da sabato 14 a domenica 22 maggio, con una proposta di eventi ed escursioni in bicicletta lungo le vie d'acqua.

## In evidenza



Ancigitale incontra il Sindaco del Comune di Valsamoggia



Ancigitale alla sfida della grande trasformazione digitale dei Comuni italiani



Quanto è ampio il diritto di accesso dei Consiglieri comunali?



Ancigitale, la rivoluzione digitale della Pa parte da concorsi e contratti



I Comuni possono fungere da broker per polizze assicurative a favore dei cittadini

ANCI RISPONDE e ACI PRA si rinnovano con ANCI DIGITALE



Pagamenti più facili? Ci pensa Ancigitale con EasyPa



Terza sessione Webinar Ancigitale sul Fondo per l'innovazione

## Turismo



**Cosenza: lo sviluppo del territorio si chiama natura, cultura ed enogastronomia**

Un'immagine significativa porta in primo piano anche il tema della manutenzione di questi percorsi per una fruizione bike-friendly. La corsa del fiume è il titolo della foto scattata da M. Rolando lungo il Tevere, nel cuore di Roma, che ha ricevuto nei giorni scorsi la menzione speciale "A due ruote lungo l'argine" consegnata da FIAB durante la premiazione del 3° Concorso Fotografico Nazionale OBIETTIVO ACQUA, promosso da ANBI insieme a Coldiretti e Fondazione Univerde.



Seconda sessione del Webinar Anci Digitale sul Fondo per l'innovazione



Pagamenti elettronici: Anci Digitale a supporto dei Comuni

## Turismo



**MiC e MAE : al via il Progetto "Il Turismo delle Radici" per riscoprire i luoghi d'origine**

Attraverso il concorso fotografico, ANBI vuole ricucire il rapporto fra uomo e risorse idriche nazionali con un ampio progetto di valorizzazione del territorio nelle sue varie espressioni; obiettivo riportato nell'accordo siglato tra ANBI e FIAB (insieme a CIREM-Centro Interuniversitario di Ricerche Economiche e di Mobilità dell'Università di Cagliari e al Politecnico di Torino-Dipartimento di Architettura e Design) per lo "sviluppo di iniziative e programmi di ricerca per lo studio delle relazioni tra la rete nazionale dei corsi d'acqua e la rete delle ciclovie regionali e nazionali, con particolare riferimento all'armonizzazione delle norme che ne disciplinano la gestione in sicurezza" e che ha già visto la pubblicazione a giugno 2021 del documento "Indirizzi per una legge nazionale sul recupero a fini ciclabili delle vie d'acqua".



Un pannello informativo comunale può essere utilizzato dalle associazioni dei cittadini



Responsabili per la transizione al digitale: quesito Anci Risponde su modalità di nomina, poteri e obblighi

## Turismo



**"Scopri Ferrara", l'app che valorizza la città attraverso itinerari multimediali**

Il prossimo appuntamento è fissato per maggio quando in occasione del Centenario della Moderna bonifica si terrà in tutta Italia la 21ª edizione della "Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione" da **sabato 14 a domenica 22 maggio**.



Anci Risponde: i servizi alla persona erogati da un'azienda speciale possono essere sospesi per ragioni di salute pubblica



Rifiuti abbandonati: non spetta al Comune ma alla Provincia rimuoverli dalle strade di propria competenza

## Turismo



**Genova, mascotte digitali come guide turistiche per la città**

Le associazioni ANBI sul territorio e le FIAB locali stanno mettendo a punto un calendario di eventi, gite ed escursioni in bicicletta per pedalare lungo fiumi, laghi e canali, alla scoperta delle ricchezze del patrimonio idrico italiano e con la possibilità di visite a opere idrauliche (centrali, idrovore, ponti canali, ecc.) dove solitamente è interdetto l'accesso al pubblico. Per conoscere le proposte in programma basta consultare il calendario nazionale di FIAB andiamoinbici.it impostando nella ricerca la parola chiave "settimana lungo le vie d'acqua" o visitare il sito [anbi.it](http://anbi.it)



La Tari nel periodo dell'emergenza Covid-19: possibili finanziamenti



Anci Risponde: abitazione ricadente su due Comuni confinanti paga la Tari una sola volta



Covid-19, Anci Risponde: possibile la modifica di un contratto di servizi per circostanze speciali



Il limite all'assunzione di un libero professionista titolare di partita IVA



Anci Digitale, Intelligenza artificiale e mobilità sostenibile: un binomio sempre più stretto

# memo

GRANDI MAGAZZINI CULTURALI

IDEE / ARTE / EVENTI / LETTURE / LUOGHI / MAPPE / FOTOGRAFIA / IMPRESE /

CREATIVITÀ

#IOSONOCULTURA / #BOOKTELLER / #MEMO / #IOSONOMUSEO

DI REDAZIONE MEMO / MAPPE / 24 FEBBRAIO, 2022

## L'ACQUA E I SUOI PARADOSSI



**U**na risorsa tanto fondamentale quanto poco conosciuta. È questa la sintesi del rapporto tra i cittadini italiani e l'acqua, un bene prezioso, ma sempre più a rischio in un Paese come il nostro, il secondo più idrovoro d'Europa, in cui il 21% del territorio è a rischio desertificazione, ma che tuttavia si candida ad ospitare nel 2024 il X Water Forum, il più grande evento mondiale sull'acqua.

Da una survey nazionale somministrata a un campione di 1.000 cittadini italiani rappresentativi dell'universo nazionale per macro-area geografica, genere ed età

MEMO

DI PAOLO MARCESINI

dei rispondenti – realizzata dall'Osservatorio della Community Valore Acqua per l'Italia di The European House – Ambrosetti\* – **sono emersi ben 8 paradossi sulla percezione dei cittadini sulla risorsa acqua** (\*survey consultabile al link <https://eventi.ambrosetti.eu/valoreacqua2022/conferenza-stampa/>).

Quasi 6 cittadini su 10 ritengono che l'attuale spesa in bolletta sia troppo onerosa, ma il **paradosso della spesa troppo elevata** mostra che l'Italia è uno dei Paesi con le tariffe più basse d'Europa (2,08 euro/m<sup>3</sup> – dato medio nazionale) – che corrisponde alla metà di quella francese (4,08 euro/m<sup>3</sup> – dato medio del Paese).

Più del 90% dei cittadini non è a conoscenza del costo reale, ritenendo di pagare troppo per il servizio (**paradosso del costo dell'acqua**). L'86% dei rispondenti sovrastima la propria spesa annua e quasi 1/3 dei rispondenti pensa di pagare circa il doppio in più rispetto alla spesa reale.

Considerando la media italiana, dalla *survey* emerge che solo il 29,3% dei cittadini beve abitualmente acqua del rubinetto, anche se si registrano rilevanti difformità tra i territori italiani con un progressivo cambio di abitudini a favore dell'acqua di rubinetto in alcune aree del Paese, a partire dal Centro Nord. Questo accade nonostante la qualità dell'acqua di rete sia tra le più alte in Europa (**paradosso della scarsa fiducia dell'acqua del rubinetto**). Così rimaniamo primi al Mondo per consumo di acqua in bottiglia: un dato stridente se consideriamo che 1 m<sup>3</sup> di acqua di rete equivale a 2.000 bottiglie d'acqua da mezzo litro.

Tradotto in cifre, supponendo un costo di 1 euro a bottiglia da mezzo litro, scegliamo di spendere circa 2.000 euro, piuttosto che 2,08 euro (pari al costo di 1 m<sup>3</sup> di acqua di rete, peraltro di ottima qualità).

È però alta la consapevolezza della necessità di ridurre l'impatto ambientale del servizio (es. riduzione delle perdite di rete, miglioramento qualitativo della depurazione, ammodernamento della rete infrastrutturale) come dimostrato dalla survey: più della metà dei cittadini sarebbe disposta a sostenere un piccolo aumento in bolletta per rendere il servizio più efficiente e sostenibile (**paradosso della disponibilità a pagare**) e l'83% di questi rispondenti dichiara una disponibilità a pagare tra i 5 e gli 11 Euro in più all'anno per agevolare interventi di efficientamento e di risparmio idrico.

Un dato da non sottovalutare perché, secondo l'Osservatorio Valore Acqua, un aumento delle tariffe di soli 10 centesimi a m<sup>3</sup>, pari a 8 euro in più all'anno per famiglia media ISTAT, si tradurrebbe in 900 milioni di Euro addizionali di Valore Aggiunto e 400 milioni di investimenti aggiuntivi (fondamentale in un Paese che investe 46 Euro per abitante all'anno nel settore idrico, quasi la metà dei 90 Euro della Francia e dei 92 Euro della Germania e un terzo dei 135 Euro per abitante del Regno Unito). Con ricadute sia in termini sociali che ambientali: 3.400 occupati in più nel ciclo idrico e una riduzione di 211 milioni di m<sup>3</sup> di prelievi di acqua per uso potabile.

Aumento di 8 Euro l'anno di per sé già contenuto che potrebbe essere azzerato se le perdite idriche venissero ridotte di soli 1,1 punti percentuali o se, ad esempio, gli italiani riducessero di circa 16 secondi la durata della doccia giornaliera!

Sia le tariffe attuali, sia l'eventuale minimo aumento descritto non devono però pesare su quelle famiglie che già soffrono la povertà energetica e sono messe allo stremo dagli elevati costi di gas e luce. Purtroppo, sempre secondo la survey, rimangono poco conosciuti gli strumenti di agevolazione economica previsti in bolletta per le fasce più vulnerabili della popolazione (**paradosso del bonus sconosciuto**): il bonus idrico e la possibilità di rateizzazione della bolletta risultano sconosciuti al 60% dei rispondenti, l'esistenza di tariffe agevolate a poco meno del 40%.

Nonostante oltre il 37% degli italiani non conoscano il proprio gestore e ancor più dimostrino scarsa consapevolezza del ruolo e dei compiti che svolge (**paradosso di "cosa c'è dietro l'acqua del rubinetto"**), questa disponibilità a pagare costituisce un importante punto di partenza. Sostenere la resilienza e l'ammodernamento della rete è ancora più urgente in un Paese sottoposto sempre più frequentemente a eventi climatici estremi come il lungo periodo siccitoso degli scorsi mesi di gennaio e febbraio.

## # MEMOLIVE

**COSA SIGNIFICA PARLARE DI PACKAGING SOSTENIBILE? LA PAROLA ALLE ESPERTE**

16 Febbraio, 2022

Tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile stilati dall'Onu, ritroviamo come quinto punto il raggiungimento dell'uguaglianza di genere e conseguentemente un'evidenza di come la partecipazione femminile...

**HEROES: UN'OCCASIONE DI VALORIZZAZIONE E INCLUSIONE DI REALTÀ MARGINALIZZATE**

16 Febbraio, 2022

Nasce Heroes, il progetto a cura di Rena che propone un programma di formazione volto alla valorizzazione e condivisione di realtà di emarginazione. L'iniziativa si svolgerà tra marzo...

**SORGENIA E LA SUA GREEN COMMUNITY. CHI L'HA DETTO CHE LA SOSTENIBILITÀ NON È DIVERTENTE?**

16 Febbraio, 2022

Conoscete Greeners? Parliamo della green community dei clienti Sorgenia, nata per premiare e incentivare comportamenti virtuosi e attenti ai temi della sostenibilità. Il successo è la...

Occorre accelerare questo fondamentale processo di transizione, aumentando la consapevolezza dell'urgenza degli interventi. La survey evidenzia come nei confronti del cambiamento climatico emerga infatti un approccio NIMBY (Not In My Back Yard) (**paradosso "NIMBY"**): gli italiani dichiarano che il cambiamento climatico è una priorità, ma considerano il problema ancora lontano dal proprio territorio.

Non è proprio così, come spiega **Luca Mercalli**, Presidente della Società Meteorologica Italiana: *"La siccità invernale 2021-22 mette in luce ancora una volta come gli estremi climatici possano rapidamente minacciare la disponibilità di acqua anche in territori che normalmente ne sono ricchi: il bacino del Po dopo oltre due mesi senza precipitazioni è in secca. Fortunatamente abbiamo ancora da giocare la carta delle piogge primaverili, in grado di colmare il deficit idrico, ma un anticiclone come quello che si è installato da dicembre sull'Europa occidentale, qualora si insediasse nei mesi estivi con l'agricoltura in attività, porterebbe temperature oltre i 40°C e uno stress idrico imponente. Prepararsi fin d'ora a un futuro climatico inedito è indispensabile"*.

Una bassa tariffa fa scendere la soglia d'attenzione e – nonostante l'utilizzo responsabile di acqua sia il terzo comportamento sostenibile più adottato dai cittadini – più di 2/3 sottostimano il proprio effettivo consumo giornaliero (**paradosso del consumatore attento**) con il conseguente protrarsi di abitudini errate che acutizzano lo stress idrico del Paese. Un esempio per tutti: solo un cittadino su tre utilizza dispositivi di ottimizzazione dei consumi domestici.

*"Lo storico, recente inserimento della tutela dell'ambiente tra i principi fondamentali della Costituzione italiana introduce per la prima volta una visione di sviluppo sostenibile nella Costituzione, che tenga in considerazione le future generazioni e definisca con chiarezza la società che vogliamo diventare – afferma **Valerio De Molli**, Managing Partner & CEO di The European House – Ambrisetti – È una svolta epocale, che va nella direzione tracciata dal 2019 dalla Community Valore Acqua per l'Italia. Una filiera dell'acqua efficiente e sostenibile, infatti, deve essere in cima alle priorità italiane ed europee dei prossimi anni. La terza edizione del 'Libro Bianco Valore Acqua per l'Italia', che presenterò a Roma il prossimo 22 marzo, nell'ambito della Giornata Mondiale dell'Acqua, analizzerà lo stato dell'arte della gestione dell'acqua in Italia e condividerà un decalogo di proposte e azioni concrete per accelerare, alla pari di altre economie, il rilancio del Paese verso modelli di produzione e consumo sostenibili"*.

Ad oggi, sono *partner* della Community Valore Acqua per l'Italia A2A, ACEA, Acquedotto Pugliese, Celli Group, Hera, Iren, MM, SMAT, ANBI – Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Schneider Electric, SIT Group, Suez, SOTECO, RDR, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Brianzacque, Padania Acque, Maddalena, IWS, Fisia Italimpianti, SIAM, Alfa Varese, Irritec e Livenza Tagliamento Acque. I 24 Partner della 3ª edizione della Community rappresentano una quota significativa della filiera estesa dell'acqua in Italia: più di 10 miliardi di Euro di fatturato, oltre 14.000 occupati, 50% dei cittadini italiani serviti e 165.000 km di rete idrica (metà di quella italiana).

---

#### Tags

[acqua](#)[Community Valore Acqua](#)[MEMO Grandi Magazzini Culturali](#)[sostenibilità](#)[The European House - Ambrosetti](#)

---

G11 Media Network:

BitCity | ChannelCity | ImpresaCity | GdoCity | **GreenCity** | ChannelCity Magazine | ImpresaCity Magazine | BitCity Magazine | SecurityOpenLab

**GreenCity**  
Per un futuro sostenibile

Cerca...

Home | Ambiente | Green Life | Mobilità | Casa | Newsletter | Ricerca orizzontale

Home / Mobilità / news

# Con FIAB e ANBI a maggio in bicicletta lungo le vie d'acqua

Publicato il: 24/02/2022



Autore: Redazione GreenCity

A maggio una settimana di iniziative in tutta Italia alla scoperta delle ricchezze del patrimonio idrico nazionale.

**Valorizzare l'uso ciclistico dei percorsi lungo le vie d'acqua del nostro Paese** (stiamo parlando di una rete di oltre 230 mila chilometri tra fiumi, canali, rete idraulica minore) è il principale obiettivo della partnership nata lo scorso anno tra **FIAB**-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta e **ANBI**-Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue e che, per questo 2022, si annuncia ricca di novità e iniziative, tra cui la **Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, da sabato 14 a domenica 22 maggio, con un ricca proposta di eventi ed escursioni in bicicletta lungo le vie d'acqua.**

Le associazioni ANBI sul territorio e le FIAB locali stanno mettendo a punto un ricco calendario eventi, gite ed escursioni in bicicletta: un'occasione da non perdere per **pedalare lunghi lungo fiumi, laghi e canali, alla scoperta delle ricchezze del patrimonio idrico italiano e con la possibilità di visite a opere idrauliche (centrali,**



Copernicus monitora il trasporto della polvere sahariana attraverso l'Europa e l'Atlantico



Con FIAB e ANBI a maggio in bicicletta lungo le vie d'acqua



Pasqua a Merano: le antiche tradizioni da rivivere in vacanza



Clima, nuovo record negativo per l'estensione dei ghiacci nel mare Antartico



Crisi Ucraina, Coldiretti: non solo energia, volano prezzi grano e mais

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

idrovore, ponti canali, ecc.) dove solitamente è interdetto l'accesso al pubblico.

Se questo articolo ti è piaciuto e vuoi rimanere sempre informato con le notizie di **GreenCity.it** iscriviti alla nostra [Newsletter gratuita](#).

Categorie: **MOBILITÀ**

Tag:

#### Notizie che potrebbero interessarti:



Mobilità

Con FIAB e ANBI a maggio in bicicletta lungo le...



Mobilità

Sondaggio Evo rail/Ipsos: i giovani...



Mobilità

Pendolaria 2022: il trasporto ferroviario ai...



Mobilità

Telepass amplia l'offerta con i monopattini...



Mobilità

Roma sempre più sostenibile grazie ai nuovi...



Mobilità

Monopattini: +15,7% di parcheggi in regola a...

*Una scelta di sostenibilità  
per l'ambiente, la persona e la casa.*



SEGUICI SU



HOME PRIMO PIANO PRODOTTI & PACK LOGISTICA & PROCESSI AMBIENTE & TERRITORIO SUCCESSI & STRATEGIE PERSONE & IMPRESE

FOCUS & SPECIALI VIDEO **NEWS**



## News

### Gli italiani e l'acqua: gli otto paradossi che rallentano sviluppo e sostenibilità

Publicato: Giovedì, 24 Febbraio 2022 09:00



 [Twitter](#)

Una risorsa tanto fondamentale quanto poco conosciuta.

*È la sintesi del rapporto tra i cittadini italiani e l'acqua, un bene prezioso, ma sempre più a rischio in un Paese come il nostro, il secondo più idrovoro d'Europa, in cui il 21% del territorio è a rischio desertificazione, ma che tuttavia si candida ad ospitare nel 2024 il X Water Forum, il più grande evento mondiale sull'acqua.*

Da una survey nazionale somministrata a un campione di 1.000 cittadini italiani rappresentativi dell'universo nazionale per macro-area geografica, genere ed età dei rispondenti - realizzata



### Ultimi pubblicati

Eridania, emissioni giù del 35% negli ultimi sette anni e un nuovo pack "parlante" in arrivo

Le 5 cooperative associate a Conad aderiscono a Confcommercio  
Centro Carni Company punta sulla sostenibilità e riduce del 25% il packaging dei burger freschi dedicati al retail  
Viessmann è partner ufficiale del Giro d'Italia 2022: una sinergia all'insegna della responsabilità e del rispetto per l'ambiente per un futuro sostenibile  
Chef Express pubblica il Bilancio di Sostenibilità

dall'Osservatorio della Community Valore Acqua per l'Italia di **The European House – Ambrosetti** \* - sono emersi ben 8 paradossi sulla percezione dei cittadini sulla risorsa acqua.

Dall'analisi emerge il tema del valore percepito dell'oro blu italiano: quasi 6 cittadini su 10 ritengono che l'attuale spesa in bolletta sia troppo onerosa, ma il paradosso della spesa troppo elevata mostra che l'Italia è uno dei Paesi con le tariffe più basse d'Europa (2,08 euro/m<sup>3</sup> – dato medio nazionale) – che corrisponde alla metà di quella francese (4,08 euro/m<sup>3</sup> – dato medio del Paese).

Per altro, più del 90% dei cittadini non è a conoscenza del costo reale, ritenendo di pagare troppo per il servizio (paradosso del costo dell'acqua). L'86% dei rispondenti sovrastima la propria spesa annua e quasi 1/3 dei rispondenti pensa di pagare circa il doppio in più rispetto alla spesa reale.

Considerando la media italiana, dalla survey emerge che solo il 29,3% dei cittadini beve abitualmente acqua del rubinetto, anche se si registrano rilevanti difformità tra i territori italiani con un progressivo cambio di abitudini a favore dell'acqua di rubinetto in alcune aree del Paese, a partire dal Centro Nord. Questo accade nonostante la qualità dell'acqua di rete sia tra le più alte in Europa (paradosso della scarsa fiducia dell'acqua del rubinetto). Così rimaniamo primi al Mondo per consumo di acqua in bottiglia: un dato stridente se consideriamo che 1 m<sup>3</sup> di acqua di rete equivale a 2.000 bottiglie d'acqua da mezzo litro.

Tradotto in cifre, supponendo un costo di 1 euro a bottiglia da mezzo litro, scegliamo di spendere circa 2.000 euro, piuttosto che 2,08 euro (pari al costo di 1 m<sup>3</sup> di acqua di rete, peraltro di ottima qualità).

È però alta la consapevolezza della necessità di ridurre l'impatto ambientale del servizio (es. riduzione delle perdite di rete, miglioramento qualitativo della depurazione, ammodernamento della rete infrastrutturale) come dimostrato dalla survey: più della metà dei cittadini sarebbe disposta a sostenere un piccolo aumento in bolletta per rendere il servizio più efficiente e sostenibile (paradosso della disponibilità a pagare) e l'83% di questi rispondenti dichiara una disponibilità a pagare tra i 5 e gli 11 Euro in più all'anno per agevolare interventi di efficientamento e di risparmio idrico.

Un dato da non sottovalutare perché, secondo l'Osservatorio Valore Acqua, un aumento delle tariffe di soli 10 centesimi a m<sup>3</sup>, pari a 8 euro in più all'anno per famiglia media ISTAT, si tradurrebbe in 900 milioni di Euro addizionali di Valore Aggiunto e 400 milioni di investimenti aggiuntivi (fondamentale in un Paese che investe 46 Euro per abitante all'anno nel settore idrico, quasi la metà dei 90 Euro della Francia e dei 92 Euro della Germania e un terzo dei 135 Euro per abitante del Regno Unito). Con ricadute sia in termini sociali che ambientali: 3.400 occupati in più nel ciclo idrico e una riduzione di 211 milioni di m<sup>3</sup> di prelievi di acqua per uso potabile. Aumento di 8 Euro l'anno di per sé già contenuto che potrebbe essere azzerato se le perdite idriche venissero ridotte di soli 1,1 punti percentuali o se, ad esempio, gli italiani riducessero di circa 16 secondi la durata della doccia giornaliera! Sia le tariffe attuali, sia l'eventuale minimo aumento descritto non devono però pesare su quelle famiglie che già soffrono la povertà energetica e sono messe allo stremo dagli elevati costi di gas e luce. Purtroppo, sempre secondo la survey, rimangono poco conosciuti gli strumenti di agevolazione economica previsti in bolletta per le fasce più vulnerabili della popolazione (paradosso del bonus sconosciuto): il bonus idrico e la possibilità di rateizzazione della bolletta risultano sconosciuti al 60% dei rispondenti, l'esistenza di tariffe agevolate a poco meno del 40%.

Nonostante oltre il 37% degli italiani non conoscano il proprio gestore e ancor più dimostrino scarsa consapevolezza del ruolo e dei compiti che svolge (paradosso di "cosa c'è dietro l'acqua del rubinetto"), questa disponibilità a pagare costituisce un importante punto di partenza. Sostenere la resilienza e l'ammodernamento della rete è ancora più urgente in un Paese sottoposto sempre più frequentemente a eventi climatici estremi come il lungo periodo siccitoso degli scorsi mesi di gennaio e febbraio.

Occorre accelerare questo fondamentale processo di transizione, aumentando la consapevolezza dell'urgenza degli interventi. La survey evidenzia come nei confronti del cambiamento climatico emerga infatti un approccio NIMBY (Not In My Back Yard) (paradosso "NIMBY"): gli italiani dichiarano che il cambiamento climatico è una priorità, ma considerano il problema ancora lontano dal proprio territorio. Non è proprio così, come spiega **Luca Mercalli**, Presidente della Società Meteorologica Italiana: "La siccità invernale 2021-22 mette in luce ancora una volta come gli estremi climatici possano rapidamente minacciare la disponibilità di acqua anche in territori che normalmente ne sono ricchi: il bacino del Po dopo oltre due mesi senza precipitazioni è in secca. Fortunatamente abbiamo ancora da giocare la carta delle piogge primaverili, in grado di colmare il deficit idrico, ma un anticiclone come quello che si è installato da dicembre sull'Europa occidentale, qualora si insediassero nei mesi estivi con l'agricoltura in attività, porterebbe temperature oltre i 40°C e uno stress idrico



## Video Interviste ▶

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



**Carrefour Italia avanza nella trasformazione del business**



**U2 Supermercato riapre a Meda**



**Il 15 marzo partono gli Assirm Talk 2022**

## Technoretail



**Le 5 Cooperative associate a Conad aderiscono a Confcommercio**

Featured

imponente. Prepararsi fin d'ora a un futuro climatico inedito è indispensabile”.

Una bassa tariffa fa scendere la soglia d'attenzione e – nonostante l'utilizzo responsabile di acqua sia il terzo comportamento sostenibile più adottato dai cittadini – più di 2/3 sottostimano il proprio effettivo consumo giornaliero (paradosso del consumatore attento) con il conseguente protrarsi di abitudini errate che acutizzano lo stress idrico del Paese. Un esempio per tutti: solo un cittadino su tre utilizza dispositivi di ottimizzazione dei consumi domestici.

“Lo storico, recente inserimento della tutela dell'ambiente tra i principi fondamentali della Costituzione italiana introduce per la prima volta una visione di sviluppo sostenibile nella Costituzione, che tenga in considerazione le future generazioni e definisca con chiarezza la società che vogliamo diventare – afferma **Valerio De Molli**, Managing Partner & CEO di The European House - Ambrisetti – È una svolta epocale, che va nella direzione tracciata dal 2019 dalla Community Valore Acqua per l'Italia. Una filiera dell'acqua efficiente e sostenibile, infatti, deve essere in cima alle priorità italiane ed europee dei prossimi anni. La terza edizione del 'Libro Bianco Valore Acqua per l'Italia', che presenterò a Roma il prossimo 22 marzo, nell'ambito della Giornata Mondiale dell'Acqua, analizzerà lo stato dell'arte della gestione dell'acqua in Italia e condividerà un decalogo di proposte e azioni concrete per accelerare, alla pari di altre economie, il rilancio del Paese verso modelli di produzione e consumo sostenibili”.

\* Ad oggi, sono partner della Community Valore Acqua per l'Italia A2A, ACEA, Acquedotto Pugliese, Celli Group, Hera, Iren, MM, SMAT, ANBI – Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue, Schneider Electric, SIT Group, Suez, SOTECO, RDR, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Brianzacque, Padania Acque, Maddalena, IWS, Fisia Italmimpianti, SIAM, Alfa Varese, Irritec e Livenza Tagliamento Acque. I 24 Partner della 3a edizione della Community rappresentano una quota significativa della filiera estesa dell'acqua in Italia: più di 10 miliardi di Euro di fatturato, oltre 14.000 occupati, 50% dei cittadini italiani serviti e 165.000 km di rete idrica (metà di quella italiana).

#### Innovazione & Ricerche

Copyright © 2022 Edizioni DM srl. All Rights Reserved.  
Designed by ZETAWEB SRLS

[CHI SIAMO](#) [NEWSLETTER](#) [CONTATTI](#) [PRIVACY](#) [POLICY & COOKIES](#)

[LOGIN](#)



**Global Powers of Retailing 2022 di Deloitte: positivo l'andamento dei retailer italiani**

Featured



**Premiata la previsione automatica di vendite future di Abstract e Politecnico di Milano**

Featured



HOME CHI SIAMO REDAZIONE EDITORIALI CONTATTACI 338 4990040

ilCittadinoonline.it  
Quotidiano indipendente dalla parte dei cittadini

ESG DATA  
Global Responsibility Network  
Esplora ora

L'artificial intelligence per essere sempre aggiornati su un mondo più responsabile. una finanza più sostenibile e un futuro più green.

Direttore responsabile Raffaella Zelia Ruscitto

CRONACA E PROVINCIA PALIO E CONTRADE ECONOMIA E POLITICA CULTURA E SPETTACOLI TUTTO SPORT AGENDA ED EVENTI LAVORO E FORMAZIONE SCIENZA E AMBIENTE NON SOLO SIENA NEWS DAL MONDO QUI COLDIRETTI TERZO SETTORE SULLA TAVOLA LE VOCI DEGLI ALTRI FOTO GALLERY

Home Cronaca Provincia

### In Valdichiana al via la campagna irrigua

Data: 24 febbraio 2022 11:02 | in: Provincia

Le imprese agricole allacciate ai distretti gestiti dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno possono presentare la richiesta di fornitura



VALDICHIANA. Lo scorso anno, il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno ha consegnato circa 1.600.000 mc di acqua alle oltre 160 imprese agricole, distribuite nei quattro distretti irrigui del Sistema Occidentale di Montedoglio gestiti dall'ente, che si sviluppano su una superficie di oltre 3.500 ha con oltre 155.000 m di tubazioni.

La stagione irrigua 2021 è stata caratterizzata da una domanda importante, per contrastare la siccità estiva e, prima ancora, per fronteggiare le gelate fuori stagione di una primavera segnata da temperature minime, ripetutamente crollate sotto lo zero.

Cerca



Sconfitta per la Virtus a Montevarchi  
Leggi l'articolo intero...



"La questione femminile non è solo una questione di donne"  
Leggi l'articolo intero...



Il sindacato Saese è con il maestro Fontani  
Leggi l'articolo intero...



In Valdichiana al via la campagna irrigua  
Leggi l'articolo intero...



CasaPound scende in piazza per protestare contro il caro bollette  
Leggi l'articolo intero...

#### Pubblicità

#### Follow



#### Pubblicità

#### NEWS DAL MONDO

#### ULTIMI COMMENTI

#### I PIÙ LETTI

Ucraina, Putin "Chi interferirà ne pagherà le conseguenze"  
4 febbraio 2022

La Russia lancia l'attacco in Ucraina  
4 febbraio 2022

Governo, Meloni "Vedo fibrillazioni, difficilmente andrà avanti"  
3 febbraio 2022

Pnrr, Franco "Dall'Ue 24 miliardi nelle prossime settimane"  
3 febbraio 2022

In questo 2022, la situazione non è migliorata.

Le precipitazioni autunnali e invernali scarsissime; la "falsa primavera" che ha contraddistinto – salvo brevi pause – queste ultime settimane; la carenza idrica che continua a tenere sotto i limiti stagionali le portate di fiumi e canali del comprensorio, hanno convinto il Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno a giocare ancora una volta di anticipo.



Dal 21 febbraio infatti si è ufficialmente aperta la nuova stagione irrigua: le imprese agricole, servite dai Distretti irrigui n. 1, 7, 21, 42-43, possono quindi inoltrare la domanda di fornitura della risorsa.

Intanto tecnici e operai sono al lavoro per completare gli ultimi interventi di manutenzione per restituire piena efficienza alle reti.

*"Putroppo negli ultimi anni abbiamo assistito a fenomeni meteorologici eccezionali che hanno messo a dura prova coltivazioni e prodotti. Per minimizzare i rischi, rispetto al passato, continuiamo ad allungare il periodo di apertura degli impianti. Il repentino innalzamento delle temperature di questi giorni infatti favorisce la ripresa vegetativa degli impianti frutticoli, aumentando le conseguenze negative che potrebbero avere improvvisi "ritorni di freddo" con gelate notturne e mattutine", spiega il Direttore Generale **Francesco Lisi**, evidenziando lo sforzo tecnico-organizzativo richiesto al settore irrigazione del Consorzio per l'apertura e la messa in pressione delle reti irrigue.*

"Le richieste di fornitura del servizio devono essere inviate in modalità telematica, attraverso il sito <https://cbweb.cbaltovaldarno.it/servizionline>. – spiega l'ingegner **Lorella Marzilli**, caposettore irrigazione del Consorzio -. Sul sito sono disponibili il regolamento e la guida per la corretta presentazione delle domande. Naturalmente il nostro ufficio resta a disposizione per fornire chiarimenti e supporto".

Tweet

« Previous :

Scoperto un traffico di rifiuti in Puglia, tre misure cautelari

Next : »

Il padre di Mustafa sottoposto a intervento nelle sale operatorie di Performance

SEMPRE SU IL CITTADINO ONLINE



5 mesi fa · 1 commento

SIENA. Ha ragione Enrico Letta, che finalmente ha chiamato tutta la politica ...



6 mesi fa · 1 commento

SIENA. La cessione di Mps entra nel vivo, con il serrato braccio di ferro tra ...



7 mesi fa · 2 cor

di Augusto Mat 98% Azione, il politico che fa i

0 Commenti | Il Cittadino Online | Informativa sulla privacy

Favorite | Tweet | Condividi | Accedi

Ordina dal migliore

Inizia la discussione...



Il padre di Mustafa sottoposto a intervento nelle sale operatorie di Performance  
[Leggi l'articolo intero...](#)

Publicità

Videonews



Scuola, Bianchi: "Serviranno concorsi per docenti ogni anno"

Publicità

Ultimo:

CAI CIO il tecnico del Latina Daniele Di Donato ospite del Nuovo Cos



**PUBBLICITÀ ELETTORALE**  
 REGOLAMENTAZIONE PER MESSAGGI POLITICO ELETTORALI SU MONDOREALE

HOME CHI SIAMO CATEGORIE ▾ RUBRICHE ▾ CONTATTI



**Green Mouse**  
 COMPUTER & TELEFONIA  
 SEZZE  
 VIA PORTA GIOBERTI 22  
 TEL. 0773.889057  
 LATINA  
 VIALE DELLO STATUTO 32/34  
 TEL. 0773.1717199

**DIGI**  
 FRAME  
 image factory  
 Movie & broadcast  
 PIETRO PALETTA  
 Videomaker & Photographer | 348911700

Politica

## PROVINCIA DI LATINA, sottoscritti il Contratto di costa dell'agro pontino e il Contratto del fiume Ufente

24 Febbraio 2022 Luigi Calligari

### 4 minuti di lettura

Ieri mattina presso l'aula Cambellotti della Provincia sono stati sottoscritti il **Contratto di costa dell'agro pontino** e il **Contratto di Fiume Ufente** finalizzati entrambi alla valorizzazione e allo sviluppo di due importanti aree idrografiche del territorio pontino.

Il Contratto di costa è uno dei 19 progetti che hanno ottenuto il finanziamento



regionale del quale la Provincia di Latina è ente capofila. Hanno aderito i Comuni di Latina, Sabaudia, San Felice Circeo, Terracina, Sezze, Sermoneta, l'Ente Parco nazionale del Circeo, il Consorzio di bonifica dell'agro pontino, Acqualatina, la Camera di commercio di Latina e Unindustria oltre a numerose rappresentanze di associazioni del territorio.

Il **Contratto**, al quale è stato concesso un finanziamento di 20mila euro, si è classificato terzo nella graduatoria regionale e rappresenta uno strumento di programmazione strategica integrata per la gestione delle aree costiere in grado di promuovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica del nostro territorio e riguarda l'ambito territoriale del bacino idrografico di Rio Martino, compresi i territori che si trovano tra la costa e i fiumi Sisto e Astura. Tale territorio corrisponde amministrativamente ai Comuni di Latina, Sabaudia, San Felice Circeo e per una piccola parte Terracina, per una estensione totale di circa 440 chilometri quadrati.

L'ambito territoriale del Contratto di Fiume Ufente riguarda invece il bacino idrografico del fiume Ufente che dalle sorgenti Sardellane, alla base del versante sud-occidentale di Colle Quartana, scorre lungo la Pianura Pontina fino a confluire nel Canale Portatore a Ponte Maggiore. Tale bacino individua un'area di 189 Km<sup>2</sup>, delimitata dai Monti Lepini, a nord-est; dal Fiume Amaseno, ad est e sud-est; dal Canale Linea Pio ad ovest e sud-ovest. Tale area corrisponde ai Comuni di: Bassiano, Sezze, Priverno, Pontinia, Terracina.

Alla firma dei contratti erano presenti oltre alla Provincia i rappresentanti dei Comuni di Latina, Terracina, San Felice Circeo, Sezze, l'Ente Parco nazionale del Circeo, il Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino e i rappresentanti di enti e associazioni che hanno aderito.

*"Attraverso questi due contratti - commenta il **Presidente della provincia Gerardo Stefanelli** - potremo attuare una serie di politiche finalizzate alla tutela ambientale della nostra costa e dei corsi d'acqua e alla loro messa in sicurezza agevolando quindi tutte le attività che sono legate alle risorse idriche".*



Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

Correlati



### Articoli recenti

PROVINCIA DI LATINA, sottoscritti il Contratto di costa dell'agro pontino e il Contratto del fiume Ufente

CALCIO, il tecnico del Latina Daniele Di Donato ospite del Nuovo Cos

FONDI, il Parco Monti Ausoni ospita e patrocina il convegno-webinar "Il settore agricolo e la sfida della sostenibilità" sabato 26 febbraio a Palazzo Caetani

SEZZE, domenica il congresso dei giovani Dem e l'elezione del segretario

TERRACINA, arrestato un 62enne per truffa aggravata

### Archivi

Seleziona il mese

### Categorie

Attualità

Covid-19

Giovedì, 24 Febbraio 2022

 Nuvoloso per velature estese




 Accedi

CRONACA VICOPISANO

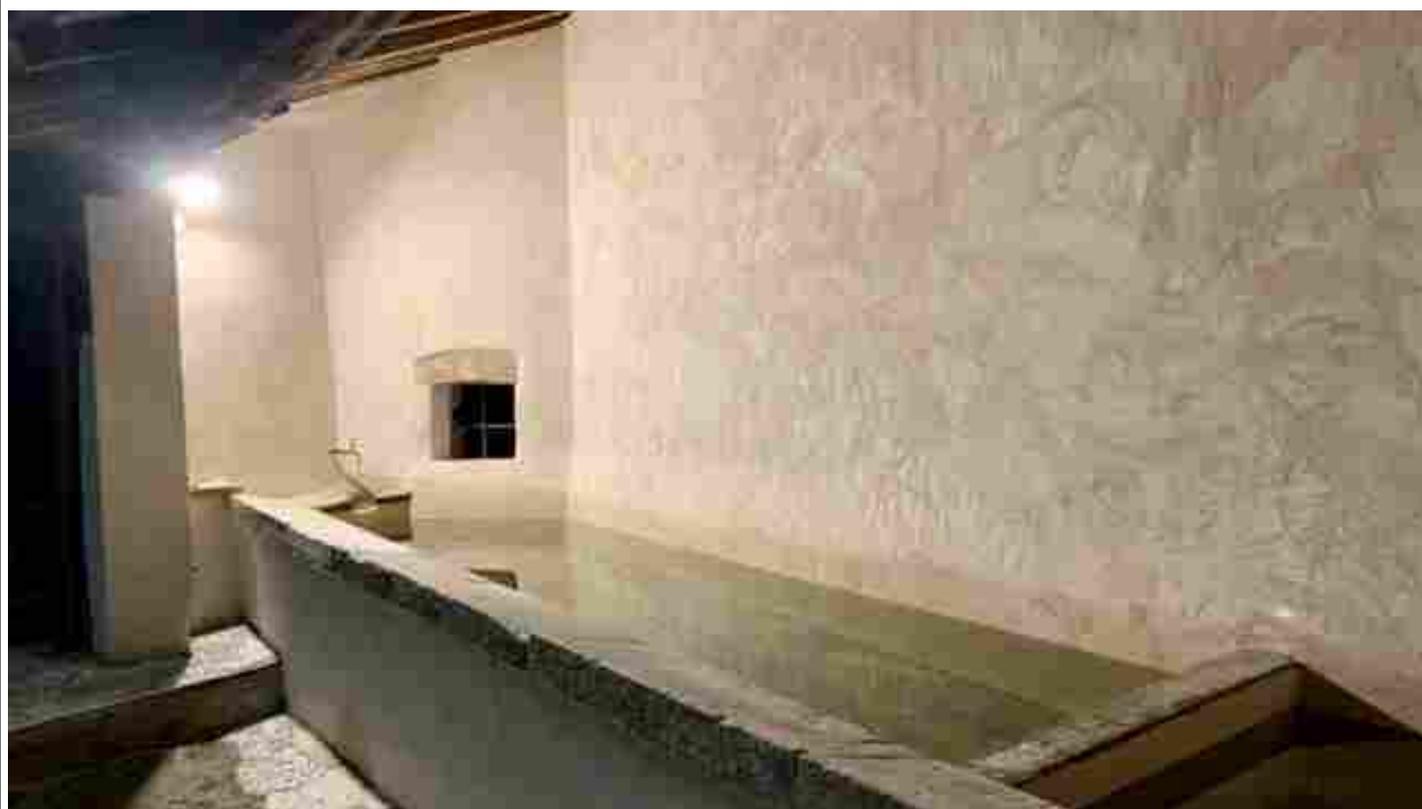
## Terminata la riqualificazione del fontanello e dei lavatoi a Lugnano

L'amministrazione di Vicopisano ha curato i lavori insieme ad Acque Spa, al Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno e molti volontari



Redazione

24 febbraio 2022 11:13



**D**omenica 27 febbraio, alle ore 10.30, verrà inaugurata l'opera di **restauro degli antichi lavatoi e del Fontanello di Lugnano**, nella zona del Poggio, realizzata dall'amministrazione comunale. "Un progetto importante - interviene il sindaco **Matteo Ferrucci** - e molto partecipato sia dal Magistrato del Palio de' Ciui sia da altri volontari e volontarie della comunità lugnanese che si sono uniti. Insieme, coordinati dal presidente del Consiglio Comunale, Nico Marchetti, hanno saputo coniugare memoria, rispetto delle tradizioni, dell'ambiente e del territorio e cura del decoro pubblico. Li ringrazio, a nome dell'amministrazione, così come sono grato ad Acque SpA per il suo sostegno e al Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno per l'intervento che ha fatto nella zona per la difesa del suolo".

"Vedendo il risultato finale - dice Marchetti - capiamo ancora di più quanto è stato fatto e con quali e quanti impegno e passione. Molti **volontari** hanno ripulito e svuotato le vasche da vegetazione e detriti e abbiamo fatto una accurata ricerca della canalizzazione, almeno 300 metri poi ripristinati, insieme al Fontanello, dalla ditta incaricata dal Comune, con il cospicuo contributo di Acque. Inoltre è stato rifatto il tetto del lavatoio e il colore attuale di quest'ultimo è davvero vicino a quello originale".

"Questo è un luogo prezioso per la nostra comunità - conclude il presidente Marchetti - qui si ritrovava gran parte del paese, era un posto di **socializzazione**, di aggregazione, di scambio intergenerazionale. E infatti - conclude - sono stati in particolare i ragazzi e le ragazze a voler recuperare i lavatoi, a lavorare spontaneamente a questo progetto. In questo modo volevano **far rivivere antiche memorie**, a loro narrate, e

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

insieme ad esse affetti sempre vivi e presenti nonostante i tanti anni trascorsi. Vi aspettiamo domenica mattina alle 10.30 per l'inaugurazione".

© Riproduzione riservata



Si parla di [vicopisano](#)

Sullo stesso argomento

**CRONACA**

[Monte Pisano: prosegue la messa in sicurezza del territorio dopo l'incendio](#)

**CRONACA**

[Le camminate del benessere di Unicoop Firenze: si parte da Vicopisano](#)

## I più letti

- 1.** **CRONACA**  
[Vaccini, Figliuolo: "Quarta dose per i fragili dal 1° marzo. Casi di trombosi nei bambini non vaccinati"](#)
- 2.** **CRONACA**  
[Maxi operazione antidroga, sequestrati 760 chili di coca: arrestato anche un imprenditore di Santa Croce](#)
- 3.** **CENTRO STORICO**  
[PokèFlash ha convinto tutti: per Just Eat è tra i 10 migliori ristoranti nel 2021](#)
- 4.** **CRONACA**  
[Stop per due anni a nuove aperture di attività alimentari e di somministrazione in centro a Pisa](#)
- 5.** **CALAMBRONE**  
[Vola e cade con il kitesurf a Calambrone: grave un 52enne](#)

## In Evidenza

**Verona**  
 SCOPRI ALTRE CITTÀ ▾

Cerca in città **CERCA**  
 ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

METEO  
 OGGI  
 1°

- HOME AZIENDE **NOTIZIE** EVENTI CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

- ULTIMA ORA **CRONACA** POLITICA ECONOMIA SPETTACOLO SPORT TECNOLOGIA RASSEGNA STAMPA

## Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta: tutela dell'ambiente e del territorio

Condividi Invia



In occasione dell'uscita del settimana Verona Economia, tanti gli ospiti e le testimonianze di progetti sostenibili. Ai nostri microfoni è intervenuto anche Silvio Parise, presidente del...  
[Leggi tutta la notizia](#)

Verona Economia | 24-02-2022 13:15

Categoria: **CRONACA**

### ARTICOLI CORRELATI

**Prende forma la ciclabile Palladio fra Vicenza e Arcugnano: approvato progetto definitivo**  
 TVWeb | 23-02-2022 16:28

**Usa il green pass di un altro nella sala giochi: denunciato vicentino**  
 TVWeb | 23-02-2022 13:14

**Ucraina - Russia, è guerra. Crolla la borsa di Mosca**  
 Verona Economia | 24-02-2022 09:45

### Notizie più lette

- "Edifici sostenibili", ritorna la rassegna Open - Sostenibili Attività**  
 Verona Economia | 24-02-2022 13:46
- Evadono l'Iva per circa 8 milioni di euro, scoperta una rete di società nell'ambito del facchinaggio**  
 L'Arena | 24-02-2022 13:42
- Tragico schianto tra auto: 27enne muore sul colpo**  
 L'Arena | 24-02-2022 13:23
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta: tutela dell'ambiente e del territorio**  
 Verona Economia | 24-02-2022 13:15
- Iva evasa per 8 milioni, scoperchiata frode fiscale: perquisizioni a Verona**  
 VeronaOggi.it | 24-02-2022 13:02

Cosa ti serve?  
 Info e numeri utili in città

Verona

**FARMACIE DI TURNO oggi 24 Febbraio**

Inserisci Indirizzo

**TROVA**



Fai crescere gli affari, crea la tua scheda gratuita



Trasloca ma senza impazzire: scegli bene il servizio

### Temi caldi del momento

lavoro arrestato lavori morti  
 controlli positivi territorio  
 incidente sicurezza gallery  
 in calo sindaco

Altre notizie

Gli appuntamenti

## A San Vito di Marostica lavori di pulizia e ripristino dei fossi

Nuovi interventi di riqualificazione idraulica in zona San Vito di Marostica. Nello specifico, nellomonima via, si procederà alla pulizia e al ripristino dei fossi di raccolta di acque piovane. I lavori, realizzati dal Consorzio di Bonifica Brenta in collaborazione con il Comune, sono programmati per la prossima settimana e nell'occasione, dal 28 febbraio al 4 marzo, la strada verrà chiusa al traffico. Intervendiamo ancora una volta in una zona molto fragile di Marostica che necessita periodicamente di manutenzione e di lavori di ripristino commenta il sindaco Matteo Mozzo Anche in questo caso è stata



fondamentale la collaborazione fra Consorzio e Comune che permetterà un risparmio nei costi grazie alla condivisione di mezzi ed operai. Il costo dei lavori è di circa 5.000 euro. Sarebbero stati sicuramente il triplo con un appalto esterno. È volontà dell'amministrazione, dove possibile, ripristinare l'antica rete di fossi che salvaguardava il nostro territorio spiega il consigliere Michele Parise Purtroppo molti di questi corsi sono stati interrati con gravi conseguenze nell'equilibrio idraulico. L'intervento di San Vito è volto a recuperare questo sistema fondamentale soprattutto per contenere gli allagamenti. In questi anni il quartiere a Sud della cittadina è stato interessato da importanti lavori relativi alla sicurezza idraulica. Fra tutti, il risezionamento dell'alveo dello scolo Torresino, con il rifacimento di tutti i ponticelli e gli attraversamenti, per un investimento di 500.000 euro. L'opera, già ultimata, sarà inaugurata a breve.